

**COMUNE DI TOLFA**  
**Citta Metropolitana di Roma**

**DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE – COPIA**

Reg. n. 146	OGGETTO: Approvazione Documento Unico di Programmazione 2016 – 2018 (D.U.P.)
Data 30/12/2015	

L'anno duemilaquindici, il giorno **trenta** del mese di **dicembre** alle ore **16,55**, debitamente convocata, la Giunta Comunale si è riunita con la presenza dei Signori:

Cognome e nome	Carica	Presenti	Assenti
1) Landi Luigi	Sindaco	<b>X</b>	
2) Folli Mauro	Assessore		<b>X</b>
3) Aloisi Paolo	Assessore	<b>X</b>	
4) Pierotti Pamela	Assessore	<b>X</b>	
5) Dionisi Cristiano	Assessore		<b>X</b>

Sono assenti giustificati i Sig.ri:

Partecipa il Segretario Comunale Dott.ssa Maria Zullo

Il Sindaco dichiara aperta la riunione, dopo aver constatato che gli intervenuti sono in numero legale ed invita i convocati a deliberare sull'oggetto sopra indicato, dopo aver riscontrato che sulla proposta della presente deliberazione sono stati espressi i pareri previsti dall'art. 49 del D.Lgs.vo 18 agosto 2000 n. 267 appresso riportati .

-Il Responsabile del Servizio interessato per quanto concerne la regolarità tecnica;

Visto con parere favorevole

f.to Rag. Maria Enrica Borghini

-Il Responsabile della ragioneria, per quanto concerne la regolarità contabile

Visto con parere favorevole

f.to Rag. Maria Enrica Borghini

Il presente verbale viene così sottoscritto:

## LA GIUNTA COMUNALE

**Considerato** che dal 1° gennaio 2015 è entrato in vigore il nuovo sistema contabile previsto dal Decreto Legislativo del 23 Giugno 2011 n.118 che prevede " Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi" adeguando così gli schemi di bilancio a quelli adottati in ambito europeo in maniera tale da poter controllare meglio l'andamento della finanza pubblica:

**Visto** che con tale applicazione viene attuata una univocità degli schemi di bilancio per tutto il settore pubblico facilmente comparabile:

**Vista** inoltre la suddivisione delle scritture contabili in "Missioni " e "Programmi" che consente una lettura funzionale ed immediata ed un livello di dettaglio fino ad oggi sconosciuta;

**Richiamato** l'Art. 151 comma 1 del D.Lgs.267/2000 modificato con il D.Lgs. n. 126/2014 che stabiliscono quale principio prioritario la programmazione per l'Ente: Visto il principio contabile applicato n. 12 che individua la programmazione come un processo di analisi e valutazione per la scelta delle attività in base alle risorse disponibili nonché necessarie per la loro realizzazione;

**Visto** il punto 8 dell'Allegato 4/1 (Principio Applicato della Programmazione) che definisce il contenuto del DUP (Documento Unico di Programmazione) quale strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli Enti Locali e presupposto necessario per tutti gli altri documenti di programmazione:

**Considerato** che il DUP si compone di due sezioni: la Sezione Strategica avente quale orizzonte temporale il mandato amministrativo e la Sezione Operativa che considera il solo periodo contemplato nel bilancio di previsione:

Visti i decreti del Ministero dell'Interno del 03 luglio 2015 pubblicato in G.U. n. 157 del 09/07/2015 e del 28.10.2015 pubblicato in G.U. n. 254 del 31.10.2015 che hanno prorogato il termine per l'approvazione del Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) rispettivamente al 31 ottobre 2015 e al 31 dicembre 2015:

**Visto** che il Documento Unico di Programmazione costituisce presupposto indispensabile per l'approvazione del bilancio di previsione;

**Visto** il nuovo "Regolamento di contabilità istituito ai sensi dell'art. 152, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, adeguato ai principi contabili generali ed applicati di cui al D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 così come modificato dal D.Lgs. 126/2014 approvato con C.C. n.32 del 27/10/2015 con il quale viene disciplinato dettagliatamente l'ordinamento contabile, con particolare riguardo alle competenze dei soggetti preposti alle attività di programmazione e gestione, secondo le peculiarità e le specifiche esigenze organizzative dell'Ente di coordinamento della finanza pubblica;

**Visto** il decreto del Ministero dell'Interno in data 26 Ottobre 2015, con il quale è stato rinviato al 31/12/2015 il termine per la presentazione da parte della Giunta Comunale del DUP 2016-2018:

**Ritenuto** di procedere con l'approvazione del DUP 2016-2018 quale documento di programmazione dell'attività dell'Ente:

Visti il D.Lgs. n. 267/2000 e il D.Lgs. n. 118/2011;

Acquisti i pareri previsti dall'art.49 del D.Lgs. n. 267/2000;

## **D E L I B E R A**

1. di approvare sulla base delle considerazioni espresse in premessa, il Documento Unico di Programmazione 2016-2018 (DUP). redatto in base alle indicazioni di cui al punto 8) del principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio;
2. di trasmettere il presente atto al Revisore di Conti per il parere;
3. di trasmettere, per la sua approvazione, al Consiglio comunale la presente deliberazione con allegato il parere del revisore dei Conti.
4. di pubblicare il DUP 2016/2018 sul sito internet del Comune nella sezione Amministrazione trasparente.

La presente deliberazione viene approvata ad unanimità di voti.

Di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'articolo 134 comma 4 del D.Lgs.n. 267/2000.

Il Sindaco  
F.to Dott. Luigi Landi

Il Segretario Comunale  
f.to Dott.ssa Zullo Maria

---

### ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE

Si attesta che copia della presente deliberazione viene affissa all'albo pretorio del Comune, ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, per quindici giorni consecutivi decorrenti dal

li

Il Responsabile del Servizio  
f.to. Franco Morra

---

E' copia conforme all'originale



li

Il Segretario Comunale  
Dott.ssa Zullo Maria

---

### ESECUTIVITA'

La presente deliberazione, ai sensi dell'art. 134 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, essendo trascorsi 10 giorni dalla su indicata data di inizio pubblicazione, è divenuta esecutiva il giorno:

non essendo pervenute richieste di invio a controllo

non essendo soggetta a controllo

li

Il Segretario comunale

---

### CERTIFICAZIONE DI PUBBLICAZIONE

Si certifica, su conforme attestazione del responsabile del servizio, resa a mente dell'art. 8 del vigente statuto comunale, la avvenuta pubblicazione della presente deliberazione all'albo pretorio del Comune nei modi di legge.

li

Il Segretario comunale

---

# D U P

Documento  
Unico di  
Programmazione  
**2016-2018**

*Principio contabile applicato  
alla programmazione  
Allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2011*

Comune di Tolfa (RM)

## Premessa

La programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il processo di programmazione - che si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie, tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, e che richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni ente - si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

Sulla base di queste premesse, la nuova formulazione dell'art. 170 del TUEL, introdotta dal D.Lgs. n. 126/2014 e del Principio contabile applicato della programmazione, Allegato n. 4/1 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm., modificano il precedente sistema di documenti di bilancio ed introducono due elementi rilevanti ai fini della presente analisi:

- a) l'unificazione a livello di pubblica amministrazione dei vari documenti costituenti la programmazione ed il bilancio;
- b) la previsione di un unico documento di programmazione strategica per il quale, pur non prevedendo uno schema obbligatorio, si individua il contenuto minimo obbligatorio con cui presentare le linee strategiche ed operative dell'attività di governo di ogni amministrazione pubblica.

Il nuovo documento, che sostituisce il Piano generale di sviluppo e la Relazione Previsionale e programmatica, è il DUP – Documento Unico di Programmazione – e si inserisce all'interno di un processo di pianificazione, programmazione e controllo che vede il suo incipit nel Documento di indirizzi di cui all'art. 46 del TUEL e nella Relazione di inizio mandato prevista dall'art. 4 bis del D. Lgs. n. 149/2011, e che si conclude con un altro documento obbligatorio quale la Relazione di fine mandato, ai sensi del DM 26 aprile 2013.

All'interno di questo perimetro il DUP costituisce il documento di collegamento e di aggiornamento scorrevole di anno in anno che tiene conto di tutti gli elementi non prevedibili nel momento in cui l'amministrazione si è insediata.

Le brevi indicazioni che precedono sono propedeutiche alla comprensione nelle novità contabili che anche il nostro ente si trova ad affrontare da quest'anno. Si ricorda, infatti, che dopo un periodo di sperimentazione, avviatosi tre anni fa, dal 2015 tutti gli enti sono obbligati ad abbandonare il precedente sistema contabile introdotto dal D.Lgs. n. 77/95 e successivamente riconfermato dal D.Lgs. n. 267/2000 e ad applicare i nuovi principi contabili previsti dal D.Lgs. n. 118/2011, così come successivamente modificato e integrato dal D.Lgs. n. 126/2014 il quale ha aggiornato, nel contempo, anche la parte seconda del Testo Unico degli Enti Locali, il D.Lgs. n. 267/2000 adeguandola alla nuova disciplina contabile.

In particolare il nuovo sistema dei documenti di bilancio si compone come segue:

- il Documento unico di programmazione (DUP);

- lo schema di bilancio che, riferendosi ad un arco della programmazione almeno triennale, comprende le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di competenza degli esercizi successivi ed è redatto secondo gli schemi previsti dall'allegato 9 al D.Lgs. n.118/2011, comprensivo dei relativi riepiloghi ed allegati indicati dall'art. 11 del medesimo decreto legislativo.
- la nota integrativa al bilancio finanziario di previsione.

Altra rilevante novità è costituita dallo "sfasamento" dei termini di approvazione dei documenti: nelle vigenti previsioni di legge, infatti, il DUP deve essere approvato dal Consiglio comunale di ciascun ente entro il 31 luglio dell'anno precedente a quello a cui la programmazione si riferisce, mentre lo schema di bilancio finanziario annuale deve essere approvato dalla Giunta e sottoposto all'attenzione del Consiglio nel corso della cosiddetta "*sessione di bilancio*" entro il 15 novembre. In quella sede potrà essere proposta una modifica del DUP al fine di adeguarne i contenuti ad eventuali modifiche di contesto che nel corso dei mesi potrebbero essersi verificati.

Solo per il triennio della programmazione finanziaria 2016-2018, il termine del 31 luglio è stato dapprima prorogato al 31 ottobre con Decreto Economia e Finanze del 7 luglio 2015 e successivamente rinviato al 31/12/2015 con decreto del Ministero dell'Interno del 28 ottobre 2015.

## VALENZA E CONTENUTI DEL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE

Il DUP rappresenta, quindi, lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e, nell'intenzione del legislatore, consente di fronteggiare in modo *permanente, sistemico ed unitario* le discontinuità ambientali e organizzative.

In quest'ottica esso costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il *presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione*.

Nelle previsioni normative il documento si compone di due sezioni: la *Sezione Strategica (SeS)* e la *Sezione Operativa (SeO)*. La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

La **Sezione Strategica (SeS)** sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente. Il quadro strategico di riferimento è definito anche in coerenza con le linee di indirizzo della programmazione regionale e tenendo conto del concorso al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con le procedure e i criteri stabiliti dall'Unione Europea.

In particolare, individua - in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica - le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali, nonché gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

La **Sezione Operativa (SeO)** ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella SeS. In particolare, la SeO contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale.

Il suo contenuto, predisposto in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella SeS, costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente.

# LA SEZIONE STRATEGICA (SeS)

## 1 ANALISI DELLE CONDIZIONI ESTERNE

Questa sezione si propone di definire il quadro strategico di riferimento all'interno del quale si inserisce l'azione di governo della nostra amministrazione.

Questa attività deve essere necessariamente svolta prendendo in considerazione:

- a) lo scenario nazionale ed internazionale per i riflessi che esso ha, in particolare dapprima con il Documento di Economia e Finanza (DEF) e poi con la legge di Stabilità sul comparto degli enti locali e quindi anche sul nostro ente;
- b) lo scenario regionale al fine di analizzare i riflessi della programmazione regionale sul nostro ente;
- c) lo scenario locale, inteso come analisi del contesto socio-economico e di quello finanziario dell'ente, in cui si inserisce la nostra azione.

Partendo da queste premesse, la seguente parte del documento espone le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che hanno un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali e gli indirizzi generali di programmazione, sempre riferiti al periodo di mandato. Per quanto riguarda il nostro Ente l'Amministrazione andrà al rinnovo amministrativo nel 2016

### 1.1 OBIETTIVI INDIVIDUATI DAL GOVERNO NAZIONALE

#### Nota di aggiornamento al DEF – Strategia e Cronoprogramma per le Riforme –

*Le misure programmate - e quelle di recente approvazione - sono dirette ad agire strutturalmente sull'economia del Paese, grazie ad interventi per la fiscalità, la Pubblica Amministrazione, la giustizia, il sistema scolastico, la concorrenza e le infrastrutture. Si tratta di azioni che si rafforzano a vicenda, i cui effetti nel breve periodo sono essenziali per correggere gli squilibri macroeconomici che caratterizzano il Paese, ma che nel lungo periodo serviranno a garantire una crescita duratura e sostenibile.*

*Il percorso di riforme istituzionali, avviato dal Governo al momento del suo insediamento, si è in parte completato con **l'approvazione della riforma elettorale** condizione primaria per avere un quadro normativo caratterizzato da certezza e stabilità, necessarie per attrarre gli investimenti esteri e quindi per sostenere la crescita. La riforma costituzionale, parte integrante delle modifiche all'architettura istituzionale su cui il Governo punta per modernizzare il Paese, si concluderà entro il prossimo anno con il referendum confermativo. Si tratta di due passaggi basilari per il corretto ed efficace funzionamento dello Stato da cui dipende l'efficacia delle decisioni pubbliche e l'efficienza della spesa, essenziali per mantenere il controllo sulle finanze pubbliche.*

Un tassello decisivo in questo senso è stato l'approvazione, secondo i tempi stabiliti, della legge delega di  **riforma della Pubblica Amministrazione**  destinata a incidere sui cittadini - semplificando le procedure amministrative e assicurando certezza delle regole e dei tempi di risposta - sulle imprese - supportando gli investimenti produttivi - e sui servizi pubblici, eliminando le inefficienze e gli sprechi. Con il completamento della riforma, il Governo si pone l'obiettivo di restituire fiducia ai cittadini, attraverso una maggiore trasparenza delle procedure e la semplificazione dei rapporti con la P.A., e alle imprese, per le quali il contesto imprenditoriale non è gravato solo dalla crisi economica ma anche da barriere amministrative e incertezze, che frenano gli investimenti. Nel riformare la Pubblica Amministrazione un ruolo primario, in linea con le richieste della Commissione europea, è stato dato alla fissazione di principi di efficienza e razionalizzazione delle società partecipate e delle società che forniscono servizi pubblici locali, con l'obiettivo di introdurre stabilmente criteri di concorrenza ed efficienza in linea con il dettato comunitario.

La strategia pluriennale del Governo, diretta a migliorare il benessere dei cittadini e l'ambiente in cui operano le imprese, include anche una decisa azione di  **riforma del sistema fiscale** , anche al fine di ridurre la pressione fiscale. Con il completamento del percorso di attuazione della delega fiscale, il Governo si è impegnato a definire un sistema più equo, trasparente, semplificato e orientato alla crescita.

Compatibilmente con gli obiettivi di finanza pubblica, il Governo dirigerà la propria azione verso una graduale e permanente  **riduzione della tassazione** , proseguendo sulla strategia triennale iniziata con il bonus degli 80 € in busta paga e il taglio dell'IRAP sul costo del lavoro. A tali misure, che hanno contribuito ad aumentare il reddito disponibile, e a innescare il circolo virtuoso della fiducia tra i consumatori, si aggiunge la percezione che le riforme hanno cominciato a produrre effetti concreti.

Dal 2016 il Governo intende rivedere la tassazione TASI e IMU, con il duplice obiettivo di alleviare il peso della fiscalità sulle famiglie e sostenere - indirettamente - la ripresa dell'occupazione nel settore dell'edilizia, duramente colpito dalla crisi economica. In sintonia con il miglioramento del PIL, l'accelerazione del taglio delle tasse includerà anche una riduzione delle imposte gravanti sulle imprese, prevista per il 2017.

Il Governo ha strutturato  **la riforma del mercato del lavoro**  secondo uno schema che affianca all'introduzione di nuove tipologie contrattuali anche misure di agevolazione fiscale per incentivarne l'adozione e il taglio del cuneo fiscale. Su questo versante sono stati concentrati sforzi significativi, che hanno portato al completamento del percorso di attuazione del Jobs Act a metà 2015, e alla revisione strutturale del mercato del lavoro italiano, attraverso cui porre le basi per una crescita robusta del tasso di attività e di occupazione. La riduzione delle tasse sul lavoro - in linea con le raccomandazioni di tutte le istituzioni internazionali e in particolare della Commissione Europea - ha permesso di migliorare la competitività del sistema Paese e incentivato le assunzioni e si inserisce tra i tagli alla tassazione sostenibili e coerenti con le misure di bilancio.

Tuttavia altre misure sono indispensabili per assecondare e sostenere i segnali di inversione del ciclo economico emersi ad inizio d'anno, dando continuità alle politiche avviate nel corso del 2014, caratterizzate da un'attenzione nuova e concreta verso le imprese, in particolare le PMI. Il Governo è impegnato in questi mesi nella definizione di un quadro normativo che risolva il problema dei crediti deteriorati, cui si accompagneranno ulteriori misure di rafforzamento del Fondo di Garanzia e di sostegno alla ricerca e agli investimenti. Il Governo ha modificato il regime di deducibilità ai fini IRES e IRAP delle svalutazioni crediti e delle perdite su crediti degli enti creditizi e finanziari e delle imprese di assicurazione.

La soluzione del problema della scarsa accessibilità al credito da parte delle aziende è un tema di primaria importanza che coinvolge diversi attori e richiede un intervento su diversi fronti. In tal senso, il Governo ha ritenuto essenziale porre attenzione alla legge fallimentare,

con misure di riforma che intervengono sulle difficoltà che le imprese hanno sperimentato negli anni della crisi, facilitando l'accesso al credito in caso di concordato preventivo, intervenendo sull'accordo di ristrutturazione dei debiti e facilitando le procedure fallimentari. Il decreto di riforma consente di limitare le perdite del tessuto economico derivanti dalle crisi aziendali e, dove possibile, di risanare le imprese, con benefici anche sul piano occupazionale.

Entro la fine del 2015 si sarà anche delineato il nuovo quadro della **governance delle Banche popolari e delle Fondazioni bancarie**, nell'ambito di un complessivo progetto di riforma del settore bancario che, oltre a rendere maggiormente attrattivo l'investimento nelle banche italiane, faciliterà le operazioni di consolidamento e aggregazione, oltre che stimolare l'efficienza e la competitività, grazie a misure che agiranno anche sull'ambiente concorrenziale. Gli interventi approvati negli ultimi mesi trovano il loro comune denominatore nella decisa volontà di incoraggiare gli investimenti, creando le condizioni affinché si consolidi la fiducia delle imprese italiane ed estere e nuove risorse vengano indirizzate verso investimenti produttivi nel Paese. Il Governo si è già da tempo mosso per sostenere gli investimenti privati, con le misure di tipo finanziario e regolatorio che vanno sotto il titolo di 'Finanza per crescita'. Tuttavia all'impegno privato si deve accompagnare la volontà del settore pubblico di contribuire allo sviluppo del Paese sia con risorse aggiuntive che con la capacità amministrativa di completare e valorizzare i progetti infrastrutturali. A questo scopo sono state messe a disposizione e recuperate risorse finanziarie per interventi mirati a **costruire e sviluppare la rete delle infrastrutture fisiche e digitali**, su cui l'Italia gioca il suo futuro. Beneficerà di tali risorse immediate il programma operativo del Piano Banda Ultra Larga, a cui vengono assegnati da subito 2,2 miliardi, che consentiranno di partire immediatamente con la fase attuativa. Gli interventi a sostegno degli investimenti mostrano la loro efficacia se sono inseriti all'interno di una strategia più ampia di recupero della competitività del Sistema Paese. In questo senso giocano un ruolo fondamentale il Piano strategico sulla portualità e quello sugli aeroporti, approvati dal Governo nella convinzione che il recupero di efficienza costituisca un passaggio cruciale per la creazione di valore aggiunto per l'intero sistema produttivo nazionale, oltre che per dare un contributo attivo allo sviluppo e alla coesione del Mezzogiorno.

Altre condizioni sono però indispensabili per sostenere l'ambiente imprenditoriale e in tal senso un ruolo di facilitazione verrà anche dalle misure in materia di giustizia, anticorruzione e semplificazione amministrativa. Il completamento della **riforma della giustizia civile e penale** è un passaggio essenziale per chiudere il gap di efficienza che impatta negativamente sui cittadini e sulle imprese. Importanti passi sono stati fatti in questa direzione negli ultimi anni. Una maggiore produttività della macchina giudiziaria è stata perseguita attraverso interventi normativi e regolatori che hanno portato alla progressiva riduzione dell'arretrato nelle cause civili e la piena operatività del Tribunale delle imprese – insieme alla riduzione del contenzioso tributario – è destinata a incidere positivamente su un aspetto essenziale della vita delle imprese. In questo contesto un apporto significativo è venuto dalla introduzione del Processo civile telematico, grazie al quale si è registrato un risparmio valutato in circa 48 milioni annui, con una riduzione stimata del 50 per cento dei tempi per la emissione del decreto ingiuntivo.

La strategia del Governo per il risanamento delle finanze pubbliche si basa d'altra parte anche su un **piano straordinario di valorizzazione e dismissione del patrimonio immobiliare** che, congiuntamente alla vendita di partecipazioni azionarie, è volto a reperire risorse aggiuntive da destinare alla riduzione del debito e al finanziamento degli investimenti (cfr. paragrafo III.7).

Fin dal suo insediamento, il Governo ha fatto della sostenibilità del debito il punto di riferimento per l'adozione di politiche credibili e efficaci nel tempo. Un tassello indispensabile per questa azione è il processo di revisione della spesa: in questo senso la spending review si inserisce nell'azione del Governo come processo continuo per il miglioramento della spesa su due fronti:

*maggiore efficienza e riallocazione delle risorse verso finalità coerenti con la politica economica di lungo periodo.*

*La Legge di Stabilità proseguirà su questa linea con interventi di contenimento della spesa.*

### 1.1.1 Le principali variabili macroeconomiche

Lo scenario programmatico di ritorno alla crescita che è emerso già dal Documento di Economia e Finanza varato nel mese di aprile, è confermato dalla nota di aggiornamento al medesimo documento che il Governo ha approvato il 18 settembre u.s.

Dopo una crisi devastante che ha fatto perdere al sistema Italia 10 punti di PIL e all'industria manifatturiera il 25% della sua produzione, i segnali della ripresa sono attestati dagli usuali indicatori economici.

Il nuovo quadro macroeconomico che emerge prevede una correzione al rialzo del **PIL** sia per quest'anno (da +0,7 a +0,9) che per il 2016 (da +1,4 a +1,6).

	2014	2015	2016	2017	2018	2019
<b>PIL Italia</b>	<b>-0,4</b>	<b>+0,9</b>	<b>+1,6</b>	<b>+1,6</b>	<b>+1,5</b>	<b>+1,3</b>

*Il Governo, nel confermare l'impegno a mantenere il disavanzo su un sentiero decrescente in rapporto al PIL e a ridurre il rapporto debito pubblico/PIL già nel 2016, ritiene necessario rivedere gli obiettivi programmatici di finanza pubblica, prevedendo un profilo di aggiustamento di bilancio più graduale rispetto a quanto indicato nel DEF dello scorso aprile, in linea con i margini di flessibilità consentiti dalla Commissione Europea per l'attuazione delle riforme strutturali e gli investimenti pubblici.*

Nella nota di aggiornamento al DEF è prevista, pertanto, la richiesta di autorizzazione al rinvio del pareggio di bilancio al 2018: il **maggior indebitamento** per l'anno prossimo potrà arrivare fino a 17,9 miliardi (cifra pari a 1,05 punti di Pil e che include, ove riconosciuti in sede europea anche i margini di flessibilità legati all'emergenza immigrazione, fino ad un importo di 3,3 miliardi). L'indebitamento salirebbe a 19,2 miliardi nel 2017 (+1.1%) e scenderebbe a 16,2 miliardi nel 2018 (0,9%) e si attesterebbe a 13,9 miliardi nel 2019 (0,7%).

Se a legislazione vigente, l'evoluzione del quadro di finanza pubblica tendenziale considera l'impatto dei provvedimenti adottati dal Governo successivamente al DEF 2015, ed è espresso sinteticamente nella seguente tabella:

<b>CONTO DELLA P.A. A LEGISLAZIONE VIGENTE (in milioni)</b>	2014	2015	2016	2017	2018	2019
TOTALE SPESE FINALI	826.262	831.517	840.424	842.641	853.743	866.098
TOTALE ENTRATE FINALI	777.206	788.698	817.363	843.251	866.656	884.792
INDEBITAMENTO NETTO TENDENZIALE	-49.056	-42.819	-23.061	-610	-12.931	-18.694
In percentuale di PIL	-3,0	-2,6	-1,4	0,0	0,7	1,0

Il quadro macroeconomico programmatico tiene conto dell'impatto sull'economia delle misure che sono state presentate al Parlamento nel disegno di legge di stabilità e che caratterizzano la strategia di politica fiscale del Governo per il prossimo triennio.

	2014	2015	2016	2017	2018	2019
<b>INDEBITAMENTO NETTO PROGRAMMATICO</b>	<b>-3,0</b>	<b>-2,6</b>	<b>-2,2</b>	<b>-1,1</b>	<b>-0,2</b>	<b>0,3</b>

QUADRO MACRO ECONOMICO PROGRAMMATICO (in percentuale di PIL)

Per sostenere l'azione di politica economica impegnata a realizzare le riforme, che dovrebbe avere un impatto di 0,3 punti di PIL nel prossimo biennio, **il deficit strutturale** non verrà azzerato neanche nel 2017 in quanto solo un'economia più rafforzata su livelli di crescita tra l'1,5 e l'1,6%, potrà sostenere il pareggio di bilancio previsto nel 2018-2019.

Archiviato un 2015 con un deficit al 2,6 del PIL, il nuovo livello di deficit 2016 è fissato al 2,2 % contro il dato dell' 1,8% previsto ad aprile: lo scostamento è da attribuire alla due clausole di flessibilità (riforme strutturali e investimenti). Il Governo prevede di arrivare ad un deficit del 2,4% nel 2016 anche se questo margine può considerarsi solo teorico in quanto non sono ancora stati definiti i dettagli per l'eventuale scorporo dal deficit delle spese sostenute per far fronte all'emergenza migranti.

Conseguentemente nel DEF non è previsto alcun aggiustamento del deficit strutturale nel 2016, nonostante la Commissione abbia chiesto una riduzione strutturale di almeno lo 0,1% del PIL.

E' bene rammentare che la flessibilità concessa dall'Unione Europea consente di derogare alle nuove regole comunitarie sulla disciplina di bilancio per gli stati membri dell'Eurozona.

Tali regole prevedono:

- il pareggio strutturale di bilancio (introdotto in Italia con l'inserimento dell'art. 81 nella Costituzione): il deficit pubblico non può essere superiore alla soglia del 3% del PIL. In caso di sfioramento, scatta la procedura per deficit eccessivo che, tuttavia, prima di arrivare a sanzioni, concede allo Stato il tempo del risanamento;
- la riduzione del debito pubblico sotto la soglia del 60% del PIL e la riduzione di un ventesimo all'anno del debito pubblico che eccede tale soglia.

I nuovi obiettivi di finanza pubblica del governo riflettono l'intenzione di ottenere la flessibilità di bilancio su tre fronti: investimenti, riforme ed emergenza immigrati.

La Commissione Europea ha già autorizzato, nel 2016, un maggior deficit dello 0,4% del PIL nella scorso luglio che potrebbe arrivare a 0,5%, quindi con un aumento dello 0,1% qualora fosse applicata da Bruxelles interamente la clausola sulle riforme strutturali che vale 1,6 miliardi

L'altra clausola, quella sugli investimenti, richiede uno 0,3% - 0,5% aggiuntivo che impatta sull'indebitamento netto del 2016, nel pieno rispetto del tetto del 3% per un valore di 6,4 miliardi.

La flessibilità richiesta vale dunque 18 miliardi ed è per questo che il rapporto deficit/PIL per il 2016 sale al 2,2 % (contro l'1,8% previsto ad aprile) e sale al 2,4% ove fosse riconosciuto in sede europea un margine di flessibilità a compensazione delle spese e degli impatti economico - finanziari dell'ondata di immigrazione. E' questa la terza clausola di flessibilità, legata all'emergenza migranti.

La flessibilità richiesta a Bruxelles preannuncia, quindi, **una politica fiscale espansiva**, che rimane comunque al di sotto del tetto del 3%, **la riduzione del debito pubblico**, anche se in misura inferiore rispetto alle previsioni inserite nel DEF di aprile, e **l'abbassamento della pressione fiscale**.

Il Governo italiano punta a far approvare a Bruxelles anche i 3,3 miliardi previsti di flessibilità per la clausola migranti, ma la UE sta verificando se le spese per fronteggiare l'ondata migratoria costituiscono una circostanza eccezionale tale da far scattare l'apposita clausola di flessibilità, come previsto dal Fiscal Compact siglato tra gli Stati Membri dell'Eurozona nel gennaio 2012.

Nella nota di aggiornamento al DEF si vede, quindi, come il governo italiano, anziché ridurre il deficit strutturale di 0,5 punti percentuali di PIL, come richiesto dalle regole europee, lo aumenti di 0,4%. Una differenza di 0,9 punti percentuali di cui, come riportato poc'anzi, 0,4 già accordati con la decisione del Consiglio del 14 luglio u.s. Nonostante la momentanea deviazione dal percorso pattuito e il pareggio di bilancio fissato al 2018, con il sostanziale azzeramento del taglio richiesto sul versante del deficit strutturale (lo 0.5% ogni anno fino al raggiungimento dell'obiettivo di medio termine) il debito comincerà comunque a ridursi a partire dal prossimo anno.

Dalla lettura della nota di aggiornamento al DEF si ha la conferma che dal 2016 il **debito** comincerà a flettere in rapporto al PIL, per la prima volta dopo nove anni, ma in misura minore rispetto al quadro previsionale del DEF di aprile. Il rapporto debito pubblico/PIL è fissato al 131,4% contro il 130,9 del DEF di aprile, mentre a fine 2015 saremo al 132,8 rispetto al 132,5% previsto sempre ad aprile. La riduzione arriverà al di sotto del 123,7% del Pil nel 2018 per scendere ad un valore inferiore al 120% nel 2019.

	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Debito pubblico (Nota ai aggiornameto DEF)	132,10	132,80	131,40	127,90	123,70	119,80
Debito pubblico (DEF 2015)	132,10	132,50	130,90	127,40	123,40	120,00

DEBITO DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE (IN % DEL PIL)

Il debito/PIL diminuisce, nonostante l'aumento del deficit/PIL che comunque si mantiene sotto il 3%: ciò è dovuto non solo al ritorno alla crescita e all'avanzo primario ma anche alla diminuzione degli interessi passivi che vengono pagati sul debito, frutto di una politica della BCE che è intenzionata a potenziare gli acquisti in titoli di stato.

Condizione essenziale per rispettare il quadro macro economico prospettato nella nota di aggiornamento al DEF è che si verifichi il livello di crescita previsto (dall'1,4% all'1,6%, con un valore dello 0,9 per il 2015): è la maggiore crescita del PIL che farebbe scendere il debito. Anche l'inflazione porterebbe ad aver un PIL nominale più alto e per questo a ridurre il debito, ma gli ultimi dati ISTAT indicano ancora deflazione, anche se le stime del governo si attestano intorno ad un +1% nel 2016.

L'OCSE, ma anche la BCE hanno previsioni meno ottimistiche a causa delle attuali incertezze che pesano sull'andamento dell'economia globale: pertanto è necessario che dalla manovra espansiva in via di preparazione derivi l'auspicato impulso alla crescita nei termini previsti nella nota di aggiornamento.

### 1.1.2 LA LEGGE DI STABILITA'

La legge di stabilità varata dal Consiglio dei Ministri in data 15 ottobre 2015 e approvata dal Parlamento il 22 dicembre e pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale del 30 dicembre 2015 (legge 208/2015), contiene misure espansive che portano il deficit sul PIL al 2,2% e il rinvio al pareggio di bilancio strutturale al 2018 con l'applicazione delle clausole sulle riforme e gli investimenti. Il tutto senza violare il 3% del rapporto deficit/PIL.

Il punto debole della manovra è il contrasto tra i tagli alle tasse che sono strutturali e le riduzioni di spesa che sono da quantificare.

Le principali misure d'intervento inserite nella legge di stabilità riguardano:

- l'alleviamento della povertà e lo stimolo all'occupazione, agli investimenti privati, all'innovazione, all'efficienza energetica e alla rivitalizzazione dell'economia anche meridionale;
- il sostegno alle famiglie e alle imprese anche attraverso l'eliminazione dell'imposizione fiscale sulla prima casa, i terreni agricoli e i macchinari imbullonati;
- L'azzeramento delle clausole di salvaguardia su IVA e accise imposte per garantire all'Europa il rispetto degli obiettivi (la clausola di salvaguardia di 16,2 milioni prevede l'aumento dell'IVA a partire dal 2016; altre clausole per circa 54 miliardi sono previste per il 2017 ed il 2018). Questo si traduce in una riduzione della pressione fiscale di quasi due punti nel 2016 attraverso una proroga, a tutto il 2016, dell'aliquota ordinaria al 22% e dell'aliquota agevolata al 10%. Dal 2017 si avrebbe un aumento di due punti percentuali dell'aliquota ordinaria e di tre punti percentuali dell'aliquota agevolata, che passerebbero rispettivamente al 24% e al 13% se non si riuscissero a garantire nuovi tagli di spesa o maggiori entrate di carattere strutturale nella legge di bilancio.

Escluso il ricorso a nuove tasse, con la flessibilità richiesta, che tradotta in cifre vale 17,9 miliardi, il quadro delle coperture è affidato in misura prevalente all'incremento del deficit di bilancio che, come già evidenziato, passa dall'1,8% al 2,4%.

Il resto delle coperture sono principalmente assicurate dalla spending review, che tuttavia si caratterizza in maniera diversa rispetto ai dieci miliardi annunciati nel DEF di aprile. Il Governo teme gli effetti recessivi che una spending troppo pesante potrebbe avere sul PIL, ma è evidente che questa deve essere tale da compensare il taglio delle tasse da 5 miliardi (tanto è l'ammontare del mancato introito derivante dall'eliminazione dell'imposizione fiscale su prima casa, terreni agricoli e macchinari imbullonati): questo perché solo interventi strutturali sulla spesa corrente possono garantire la copertura per attuare l'intervento annunciato sulla tassazione.

Non occorre dimenticare, poi, che il taglio delle tasse nella manovra triennale vale 45 miliardi in quanto dal 2017 ci sarà l'intervento sull'IRES e dal 2018 sull'IRPEF. Trattasi di una manovra triennale che fa seguito al bonus di 80 euro concesso ai redditi fino a 26 mila euro, e che è divenuto strutturale a seguito dell'intervento della legge di stabilità per il 2015, nonché all'abolizione della componente lavoro dal calcolo della base imponibile IRAP. Tali interventi sono da finanziare con tagli alla spesa corrente.

A fornire ulteriori coperture alle misure d'intervento sopra citate, sarà sicuramente il calo degli interessi sul debito pubblico, previsti in riduzione di circa 0,4 punti sul 2014.

Anche le privatizzazioni concorreranno in parte a sostenere gli interventi programmati: l'obiettivo che si prefigge sul tema il governo vale quasi due punti di PIL tra il 2015 e il 2018.

Le principali cifre che caratterizzano la legge di stabilità per il 2016 sono le seguenti:

1. Manovra da 26,5 miliardi di cui 14,6 in deficit;
2. La manovra sale a 29,6 miliardi se l'UE accorderà all'Italia anche la terza clausola di flessibilità relativa ai migranti: a questo è legato l'anticipo al 2016 del taglio dell'IRES attualmente previsto al 2017 con una riduzione dell'aliquota dal 27,5% al 24%;
3. Oltre la metà dei 27 miliardi di manovra sono utilizzati per evitare l'automatismo delle clausole di salvaguardia per il 2016 che avrebbero portato ad un aumento delle aliquote IVA e delle accise sui carburanti;
4. Sul fronte delle norme che impattano gli enti locali si riscontra:
  - a. L'abolizione dell'IMU e della TASI sull'abitazione principale, sui terreni agricoli e sui beni produttivi delle imprese ancorati al suolo, i cosiddetti imbullonati. Il tutto determinerà un minor gettito di 5 miliardi;
  - b. Un aumento del Fondo di Solidarietà Comunale per un importo pari 3.767,45 milioni di euro di cui:

	Comuni RSO, Sicilia e Sardegna	Comuni Friuli Venezia Giulia e Valle d'Aosta	Totale
Esenzione IMU terreni	152,40	7,428	159,83
Esenzione TASI prime case	3.500,09	74,910	3575,00
Esenzione TASI inquilini prime case	15,60	0,400	16,00
Esenzione IMU/TASI immobili affitti canone concordato e alloggi studenti universitari	78,66	2,74	81,40
Riduzione IMU/TASI per comodati	20,70	0,50	21,20
Totale compensazioni	3.767,45	85,98	3.853,43

destinato al ristoro ai comuni del minor gettito derivante dalle disposizioni relative all'abolizione dell'IMU e della TASI sull'abitazione principale, sui terreni agricoli e sui beni produttivi delle imprese ancorati al suolo;

- c. L'addio al patto di stabilità, con sblocco degli investimenti per 670 milioni;
  - d. Stanziamento di 200 milioni di euro per il rinnovo dei contratti della pubblica amministrazione.
5. Le coperture, oltre che dalle clausole europee su riforme strutturali e investimenti ammontanti a 14 miliardi (che salgono a 17 con la clausola migranti), derivano, tra l'altro, anche dalla spending review per 5,8 miliardi;
6. La spending review ha quindi il compito di finanziare i tagli fiscali relativi all'abolizione del prelievo sull'abitazione principale, l'IMU agricola e l'IMU sugli imbullonati;
7. La flessibilità europea sugli investimenti e sulle riforme di fatto finanzia il blocco delle clausole di salvaguardia che recano aumenti su IVA e accise carburanti, che altrimenti scatterebbero dal 2016.

*“Per rafforzare la crescita potenziale dell'economia il governo punta a ridurre significativamente il carico fiscale sulle imprese e sulle famiglie e a stimolare gli investimenti. A questo fine desidera fare pieno uso della flessibilità prevista dal patto di stabilità e crescita.”* (dal Documento Programmatico di Bilancio 2016).

Dal Documento Programmatico di Bilancio si legge inoltre come le risorse reperite a copertura non aumentano il prelievo fiscale su famiglie e imprese mentre la riduzione di spesa riguarderà tutti i livelli di governo interessati dalla *“razionalizzazione dell'intervento pubblico e delle modalità di acquisizione di beni e servizi da parte della pubblica amministrazione”*

## 1.2 VALUTAZIONE DELLA SITUAZIONE SOCIO ECONOMICA DEL TERRITORIO

Dopo aver brevemente analizzato le principali variabili macroeconomiche e le disposizioni normative di maggior impatto sulla gestione degli enti locali, in questo paragrafo intendiamo rivolgere la nostra attenzione sulle principali variabili socio economiche che riguardano il territorio amministrato.

A tal fine verranno presentati:

- L'analisi del territorio e delle strutture;
- L'analisi demografica;
- L'analisi socio economica.

### 1.2.1 Analisi del territorio e delle strutture

La conoscenza del territorio comunale e delle sue strutture costituisce attività prodromica per la costruzione di qualsiasi strategia.

A tal fine nella tabella che segue vengono riportati i principali dati riguardanti il territorio e le sue infrastrutture, presi a base della programmazione.

Territorio e Strutture		
SUPERFICIE Kmq. 17.000		
RISORSE IDRICHE		
* Laghi n° 0	* Fiumi e Torrenti n° 7	
STRADE		
* Statali km. 8,00	* Provinciali km. 38,00	* Comunali km. 100,00
* Vicinali km. 69,00	* Autostrade km. 80,00	

### 1.2.2 Analisi demografica

L'analisi demografica costituisce certamente uno degli approfondimenti di maggior interesse per un amministratore pubblico: non dobbiamo dimenticare, infatti, che tutta l'attività amministrativa posta in essere dall'ente è diretta a soddisfare le esigenze e gli interessi della propria popolazione da molti vista come "*cliente/utente*" del comune.

La conoscenza pertanto dei principali indici costituisce motivo di interesse perché permette di orientare le nostre politiche pubbliche.

Analisi demografica		
Popolazione legale al censimento ( 2011 )	n° 5.147	
Popolazione residente al 31 dicembre 2014		
Totale Popolazione	n° 5.227	
di cui:		
maschi	n° 2.634	
femmine	n° 2.593	
nuclei familiari	n° 2.194	
comunità/convivenze	n° 1	
Popolazione al 1.1.2014		
Totale Popolazione	n° 5.220	
Nati nell'anno	n° 46	
Deceduti nell'anno	n° 63	
saldo naturale	n° -17	
Immigrati nell'anno	n° 140	
Emigrati nell'anno	n° 116	
saldo migratorio	n° 24	
Popolazione al 31.12. 2014		
Totale Popolazione	n° 5.227	
di cui:		
In età prescolare (0/6 anni)	n° 281	
In età scuola obbligo (7/14 anni)	n° 388	
In forza lavoro 1ª occupazione (15/29 anni)	n° 778	
In età adulta (30/65 anni)	n° 2.644	
In età senile (oltre 65 anni)	n° 1.136	
Tasso di natalità ultimo quinquennio:	Anno	Tasso
	2010	1,07%
	2011	0,86%
	2012	0,80%
	2013	0,70%
	2014	0,80%
Tasso di mortalità ultimo quinquennio:	Anno	Tasso
	2010	1,28%
	2011	1,05%
	2012	1,16%
	2013	1,20%
	2014	1,20%
Popolazione massima insediabile come da strumento urbanistico vigente	abitanti	n° 5.300
	entro il	n° 5.238
	31/12/2013	
Livello di istruzione della popolazione residente:		
livello di situazione è costante		
Condizione socio-economica delle famiglie:		
la condizione socio-economica delle famiglie risente molto della grave crisi economica che sta attraversando il paese e sono in crescita le famiglie monoreddito a causa della crisi del mondo del lavoro		

Infine, il dato tendenziale relativo alla composizione della popolazione residente è così riassumibile:

Trend storico popolazione	2011	2012	2013	2014	2015
In età prescolare (0/6 anni)	366	288	319	281	304
In età scuola obbligo (7/14 anni)	371	362	374	388	372
In forza lavoro 1ª occupazione (15/29 anni)	882	870	848	778	747
In età adulta (30/65 anni)	2.681	2.651	2.644	2.644	2.597
In età senile (oltre 65 anni)	988	1.082	1.053	1.136	1.099

### 1.2.3 Occupazione ed economia insediata

Ad integrazione dell'analisi demografica vuole essere presentata anche una brevissima analisi del contesto socio economico, riassumibile nei dati che seguono:

#### Economia insediata

Il territorio comunale è caratterizzato dalla prevalenza di aziende agricole, artigiane e settore terziario

- a) allevamento animali
- b) Lavorazione del cuoio e artigiani edili
- c) studi commerciali, studi tecnici, agriturismi

I

### 1.3 PARAMETRI UTILIZZATI PER PROGRAMMARE I FLUSSI FINANZIARI ED ECONOMICI DELL'ENTE

Al fine di comprendere l'andamento tendenziale delle entrate dell'ente, si riporta nella tabella che segue il riepilogo dei principali indicatori di bilancio relativi alle entrate, con riferimento alle gestioni passate e a quelle oggetto di programmazione nel presente documento.

Denominazione indicatori	2013	2014	2015	2016	2017	2018
E1 - Autonomia finanziaria	0,86	0,93	0,88	0,90	0,93	0,93
E2 - Autonomia impositiva	0,39	0,44	0,38	0,38	0,41	0,41
E3 - Prelievo tributario pro capite	0,00	0,00	0,00	0,00	-	-
E4 - Indice di autonomia tariffaria propria	0,47	0,49	0,50	0,52	0,52	0,52

Così come per l'entrata, si espongono nella tabella che segue anche i principali indici di struttura relativi alla spesa.

Denominazione indicatori	2013	2014	2015	2016	2017	2018
S1 - Rigidità delle Spese correnti	0,23	0,26	0,22	0,24	-	-
S2 - Incidenza degli Interessi passivi sulle Spese correnti	0,01	0,01	0,01	0,01	-	-

<b>S3 - Incidenza della Spesa del personale sulle Spese correnti</b>	0,22	0,25	0,22	0,23	-	-
<b>S4 - Spesa media del personale</b>	0,00	0,00	0,00	0,00	-	-
<b>S5 - Copertura delle Spese correnti con Trasferimenti correnti</b>	0,14	0,07	0,11	0,10	0,07	0,07
<b>S6 - Spese correnti pro capite</b>	0,00	0,00	0,00	0,00	-	-
<b>S7 - Spese in conto capitale pro capite</b>	0,00	0,00	0,00	0,00	-	-

Altrettanto interessante è l'apprezzamento dello "stato di salute" dell'ente, così come desumibile dall'analisi dei parametri di deficitarietà: a tal fine, l'articolo 228 del D.Lgs. n. 267/2000, al comma 5 e seguenti, prevede che "al Conto del bilancio sono annesse la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale ...".

Si tratta di una disposizione che assume una valenza informativa di particolare rilevanza, finalizzata ad evidenziare eventuali difficoltà tali da delineare condizioni di pre-dissesto finanziario e, pertanto, da monitorare costantemente. Si ricorda che tali parametri obiettivo di riferimento sono fissati con apposito Decreto del Ministero dell'Interno.

Parametri di deficitarietà	2013	2014	2015
Risultato contabile di gestione rispetto entrate correnti	Rispettato	Rispettato	Rispettato
Residui entrate proprie rispetto entrate proprie	Rispettato	Rispettato	Rispettato
Residui attivi entrate proprie rispetto entrate proprie	Rispettato	Rispettato	Rispettato
Residui complessivi spese correnti rispetto spese correnti	Rispettato	Rispettato	Rispettato
Procedimenti di esecuzione forzata rispetto spese correnti	Rispettato	Rispettato	Rispettato
Spese personale rispetto entrate correnti	Rispettato	Rispettato	Rispettato
Debiti di finanziamento non assistiti rispetto entrate correnti	Rispettato	Rispettato	Rispettato
Debiti fuori bilancio rispetto entrate correnti	Rispettato	Rispettato	Rispettato
Anticipazioni tesoreria non rimborsate rispetto entrate correnti	Rispettato	Rispettato	Rispettato
Misure di ripiano squilibri rispetto spese correnti	Rispettato	Rispettato	Rispettato

## 2 ANALISI DELLE CONDIZIONI INTERNE

Nei paragrafi che seguono, al fine di delineare un quadro preciso delle condizioni interne all'ente, verranno inoltre analizzati:

- I servizi e le strutture dell'ente;
- Gli strumenti di programmazione negoziata adottati o da adottare;
- Le partecipazioni e la conseguente definizione del Gruppo Pubblico Locale;
- La situazione finanziaria;
- La coerenza con i vincoli del patto di stabilità.

## 2.1 ORGANIZZAZIONE E MODALITA' DI GESTIONE DEI SERVIZI

Così come prescritto dal punto 8.1 del Principio contabile n.1, l'analisi strategica dell'ente deve necessariamente prendere le mosse dall'analisi della situazione di fatto, partendo proprio dalle strutture fisiche e dai servizi erogati dall'ente. In particolare, partendo dall'analisi delle strutture esistenti, vengono di seguito brevemente analizzate le modalità di gestione dei servizi pubblici locali **tenuto conto dei fabbisogni e dei costi standard – quando disponibili**.

Sono quindi definiti gli indirizzi generali ed il ruolo degli organismi ed enti strumentali e delle società controllate e partecipate, con riferimento anche alla loro situazione economica e finanziaria, agli obiettivi di servizio e gestionali che devono perseguire e alle procedure di controllo di competenza dell'ente.

### 2.1.1 Le strutture dell'ente

Le tabelle che seguono propongono le principali informazioni riguardanti le infrastrutture della nostra comunità, nell'attuale consistenza, distinguendo tra immobili, strutture scolastiche, impianti a rete, aree pubbliche ed attrezzature offerte alla fruizione della collettività.

Immobili	Numero	mq
abitazione	11	517,00
magazzini e cantine	9	199,00
negozi	5	135,00
palazzo buttaoni	1	131,00
teatro claudio	1	1.070,00
palestra località Pacifica	0	0,00
bocciodromo località Pacifica	0	0,00
Convento PP.AA.	0	0,00
CONVENTO pp.cc.	0	0,00
SCUOLA GIOVANNI XXIII	1	3.534,00
SCUOLA MEDIA SALVO D'ACQUISTO	1	1.492,00
SCUOLA S.SEVERA NORD	1	678,00
DELEGAZIONE S.SEVERA	1	150,00
PALAZZO COMUNALE	1	1.470,00

Strutture scolastiche	Numero	Numero posti
asili nido	1	25
scuola materna	2	158
scuola elementare	2	260
scuola media	1	120

## 2.2 I SERVIZI EROGATI

Al fine di procedere ad una corretta valutazione delle attività programmate con riferimento ai principali servizi offerti ai cittadini/utenti, per i quali questa amministrazione ha ritenuto di intervenire, nella tabella che segue si riepilogano, per le principali tipologie di servizio, i dati relativi alle erogazioni effettuate nel corso degli ultimi anni e quelli che ci si propone di erogare nel prossimo triennio, distinguendo in base

alla modalità di gestione nonché tra quelli in gestione diretta e quelli esternalizzati a soggetti esterni o appartenenti al Gruppo Pubblico Locale.

Denominazione del servizio	Modalità di gestione	Soggetto gestore	Scadenza affidamento	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Altri servizi a domanda individuale				Si	Si	Si	Si		
Amministrazione generale e elettorale	Diretta			Si	Si	Si	Si		
Anagrafe e stato civile	Diretta			Si	Si	Si	Si		
Asili nido	Diretta			Si	Si	Si	Si		
Corsi extrascolastici	Diretta			Si	Si	Si	Si		
Farmacie	Diretta			Si	Si	Si	Si		
Impianti sportivi	Diretta			Si	Si	Si	Si		
Mense scolastiche	Diretta			Si	Si	Si	Si		
Musei, gallerie e mostre	Diretta			Si	Si	Si	Si		
Nettezza urbana	Affidamento a terzi	onofaro antonino srl	29/02/2022	Si	Si	Si	Si		
Polizia locale	Diretta			Si	Si	Si	Si		
Protezione civile				Si	Si	Si	Si		
Servizi necroscopici e cimiteriali	Diretta			Si	Si	Si	Si		
Teatri	Diretta			Si	Si	Si	Si		
Ufficio tecnico	Diretta			Si	Si	Si	Si		

## 2.2.1 Le funzioni esercitate su delega

Le funzioni socio assistenziali delegate dalla Regione Lazio sono svolte in ambito del distretto socio sanitario RMF1 che comprende i comuni di Tolfa -Allumiere-Santa Marinella e Civitavecchia quale Comune Capofila

## 2.3 GLI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA

L'Ente non ha strumenti di programmazione negoziata

## 2.4 LE PARTECIPAZIONI ED IL GRUPPO PUBBLICO LOCALE

### 2.4.1 Società ed enti partecipati

Il Gruppo Pubblico Locale, inteso come l'insieme degli enti e delle società controllate, collegate o semplicemente partecipate dal nostro ente, è riepilogato nelle tabelle che seguono.

Con riferimento a ciascuno di essi si riportano le principali informazioni societarie e la situazione economica così come risultante dagli ultimi bilanci approvati.

Si precisa che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'articolo 172, comma 1, lettera a) del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

Denominazione	Tipologia	% di partecipazione	Capitale sociale
TOLFA CARE SRL	Società partecipata	12,00%	97.500,00

Organismi partecipati	Rendiconto 2013	Rendiconto 2014	Rendiconto 2015
TOLFA CARE SRL	0,00	0,00	36.000,00

Denominazione	TOLFA CARE SRL
Altri soggetti partecipanti e relativa quota	RENCO HEALTH CARE SRL 47,60% € 386.8750,00 CRISALIDE SRL 20,40% € 165.750,00 AMA GROUP B.V. 20% € 162.500,00
Servizi gestiti	RESIDENZA SANITARIA PER ANZIANI
Altre considerazioni e vincoli	

### TOLFA CARE SRL

## 2.5 RISORSE, IMPIEGHI E SOSTENIBILITA' ECONOMICO-FINANZIARIA

Nel contesto strutturale e legislativo proposto, si inserisce la situazione finanziaria dell'ente. L'analisi strategica, richiede, infatti anche un approfondimento sulla situazione finanziaria del nostro ente così come determinatasi dalle gestioni degli ultimi anni.

A tal fine sono presentati, a seguire, i principali parametri economico finanziari utilizzati per identificare l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici e misurare il grado di salute dell'ente.

Qualsiasi programmazione finanziaria deve necessariamente partire da una valutazione dei risultati delle gestioni precedenti. A tal fine nella tabella che segue si riportano per ciascuno degli ultimi tre esercizi:

- le risultanze finali della gestione complessiva dell'ente;
- il saldo finale di cassa, il totale dei residui attivi e passivi;
- l'indicazione riguardo l'utilizzo o meno dell'anticipazione di cassa.

Descrizione	2013	2014	2015
Risultato di Amministrazione	604.035,69	1.380.237,05	1.328.475,74
di cui Fondo cassa 31/12	1.211.490,43	931.686,28	1.161.042,85
Utilizzo anticipazioni di cassa	NO	NO	NO

Nei paragrafi che seguono sono riportati, con riferimento alle entrate ed alla spesa, gli andamenti degli ultimi esercizi, presentando questi valori secondo la nuova articolazione di bilancio prevista dal D.Lgs. n. 118/2011.

### 2.5.1 Le Entrate

L'attività di ricerca delle fonti di finanziamento, sia per la copertura della spesa corrente che per quella d'investimento, ha costituito, per il passato ed ancor più costituirà per il futuro, il primo momento dell'attività di programmazione del nostro ente.

Rinviamo per un approfondimento alla sezione operativa del presente documento, in questa parte si evidenzia l'andamento storico e prospettico delle entrate nel periodo 2013/2018.

Denominazione	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Avanzo applicato	307.081,23	18.126,85	348.065,00	40.000,00	---	---	---	---
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	1.540.501,42	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 1 (10000): Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	2.173.052,97	2.167.986,57	2.096.747,70	1.951.636,20	2.097.415,27	2.097.415,27	0,00	0,00
Totale TITOLO 2 (20000): Trasferimenti correnti	786.207,28	327.954,15	647.141,49	510.081,14	355.416,50	355.416,50	0,00	0,00
Totale TITOLO 3 (30000): Entrate extratributarie	2.605.583,58	2.376.668,61	2.725.997,69	2.698.849,49	2.706.849,49	2.636.804,15	0,00	0,00
Totale TITOLO 4 (40000): Entrate in conto capitale	531.252,74	117.961,10	4.548.885,92	4.049.895,00	782.295,00	368.000,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 5 (50000): Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 6 (60000): Accensione prestiti	17.588,77	0,00	129.674,08	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 7 (70000): Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	1.184.698,00	1.184.698,00	1.184.698,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 9 (90000): Entrate per conto terzi e partite di giro	454.243,16	453.599,97	1.017.600,00	1.247.600,00	1.017.600,00	1.017.600,00	0,00	0,00
<b>TOTALE</b>	<b>6.875.009,73</b>	<b>5.462.297,25</b>	<b>13.054.613,30</b>	<b>11.682.759,83</b>	<b>8.144.274,26</b>	<b>7.659.933,92</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

Al fine di meglio affrontare la programmazione delle spese e nel rispetto delle prescrizioni del Principio contabile n.1, nei paragrafi che seguono si presentano specifici approfondimenti con riferimento al gettito previsto delle principali entrate tributarie ed a quelle derivanti da servizi pubblici.

#### 2.5.1.1 Le entrate tributarie

L'intervento legislativo continuo e spesso poco organico portato avanti dai governi in questi ultimi anni, non ha agevolato la costruzione del bilancio né, tantomeno, ha definito delle basi dati consolidate su cui poter costruire le politiche di bilancio future. Ciò precisato, si riporta nel prospetto che segue l'andamento storico dell'ultimo triennio dei principali tributi.

Descrizione	Trend storico			Program. Annuale	% Scostam. 2015/2016	Programmazione pluriennale	
	2013	2014	2015			2016	2017
imposte	1.340.186,74	1.352.094,16	1.347.920,58	1.341.896,21	-0,45%	1.348.885,69	1.348.885,69
tasse	653.760,07	774.741,95	713.180,84	592.693,50	-16,89%	731.483,09	731.483,09
tributi speciali e altre entrate proprie	179.106,16	41.150,56	35.646,28	17.046,49	-52,18%	17.046,49	17.046,49

Per ciascuna delle entrate sopra riportate si evidenziano i seguenti dati di maggiore interesse:

Denominazione	imposte
Valutazione dei cespiti imponibili, della loro evoluzione nel tempo, dei mezzi utilizzati per accertarli.	nel corso degli anni l'ente ha provveduto al recupero dei tributi crenandosi una banca dati abbastanza reale
Illustrazione delle aliquote applicate e dimostrazione della congruità del gettito iscritto per ciascuna risorsa nel triennio in rapporto ai cespiti imponibili.	IMU-abitazione principale 0,4%-altri immobili 1,06%-detrazione abitazione principale € 200,00-TASI abitazione principale e pertinenze (escluse cat.A/1-A/8-A/9) 2,5 per mille -cat.A/1--A/8-A/9 2 per mille-frabbircati rurali strumentali 1,00 per mille-
Funzionari responsabili	Rag. Maria Enrica Borghini
Altre considerazioni e vincoli	

Denominazione	tasse
Valutazione dei cespiti imponibili, della loro evoluzione nel tempo, dei mezzi utilizzati per accertarli.	per la TARI si è proceduto negli anni all'aggiornamento della banca dati anche con la collaborazione dell'ufficio anagrafe
Illustrazione delle aliquote applicate e dimostrazione della congruità del gettito iscritto per ciascuna risorsa nel triennio in rapporto ai cespiti imponibili.	Le aliquote Tari vengono determinate ogni anno in base al piano finanziario della spesa
Funzionari responsabili	Maria Enrica Borghini
Altre considerazioni e vincoli	

Denominazione	tributi speciali e altre entrate proprie
Valutazione dei cespiti imponibili, della loro evoluzione nel tempo, dei mezzi utilizzati per accertarli.	diritti sulle pubbliche affisisoni-fondo solidarietà comunale
Illustrazione delle aliquote applicate e dimostrazione della congruità del gettito iscritto per ciascuna risorsa nel triennio in rapporto ai cespiti imponibili.	Le aliquote vengono stabilite ogni anno con Delibera di Giunta
Funzionari responsabili	Maria Enrica Borghini
Altre considerazioni e vincoli	

## 2.5.1.2 Le entrate da servizi

Con riferimento alle entrate derivanti dalla erogazione dei servizi da parte del nostro ente, la seguente tabella ben evidenzia l'andamento relativo all'ultimo triennio e le previsioni stimate con riferimento al 2016/2018.

Descrizione Entrate da Servizio	Trend storico			Program. Annuo 2016	% Scostam. 2015/2016	Programmazione pluriennale	
	2013	2014	2015			2017	2018
Altri servizi a domanda individuale	14.142,00	13.577,50	11.000,00	11.000,00	0%	11.000,00	11.000,00
Amministrazione generale e elettorale	7.928,92	12.656,92	7.700,00	7.700,00	0%	7.700,00	7.700,00
Anagrafe e stato civile	3.717,72	4.961,50	3.000,00	3.000,00	0%	3.000,00	3.000,00
Asili nido	32.820,00	11.205,00	35.500,00	35.500,00	0%	35.500,00	35.500,00
Corsi extrascolastici	1.920,00	2.200,00	3.000,00	3.000,00	0%	3.000,00	3.000,00
Farmacie	1.208.766,46	1.152.383,51	1.200.000,00	1.200.000,00	0%	1.200.000,00	1.200.000,00
Impianti sportivi	5.403,75	2.200,87	1.200,00	1.200,00	0%	1.200,00	1.200,00
Mense scolastiche	96.482,00	80.327,84	86.300,00	86.300,00	0%	86.300,00	86.300,00
Musei, gallerie e mostre	217,00	686,00	1.500,00	1.500,00	0%	1.500,00	1.500,00
Nettezza urbana	622.638,64	774.741,85	713.180,84	592.693,50	-16,89%	731.483,09	731.483,09
Polizia locale	24.016,67	5.345,10	15.500,00	15.500,00	0%	15.500,00	15.500,00
Protezione civile	1.920,00	1.600,00	13.200,00	13.200,00	0%	13.200,00	13.200,00
Servizi necroscopici e cimiteriali	34.800,00	21.519,01	18.200,00	18.200,00	0%	18.200,00	18.200,00
Teatri	8.875,00	6.691,00	10.000,00	10.000,00	0%	10.000,00	10.000,00
Ufficio tecnico	11.036,24	9.067,99	11.000,00	11.000,00	0%	11.000,00	11.000,00

Per ciascuna delle entrate sopra riportate si evidenziano i seguenti indirizzi tariffari posti a base della presente programmazione:

Proventi per i servizi	Indirizzi tariffari
Altri servizi a domanda individuale	
Amministrazione generale e elettorale	Diritti
Anagrafe e stato civile	Diritti
Asili nido	Tariffe stabili
Corsi extrascolastici	Tariffe stabili
Farmacie	
Impianti sportivi	Tariffe stabili
Mense scolastiche	Tariffe stabili
Musei, gallerie e mostre	Tariffe stabili
Nettezza urbana	Tariffe stabili
Polizia locale	Tariffe stabili
Protezione civile	
Servizi necroscopici e cimiteriali	Tariffe stabili
Teatri	Tariffe stabili
Ufficio tecnico	Tariffe stabili

### 2.5.1.3 La gestione del patrimonio

Con riferimento alle entrate extratributarie, un ruolo non secondario assume sempre più la gestione del patrimonio. Così come definito dal TUEL, il patrimonio è costituito dal complesso dei beni e dei rapporti giuridici, attivi e passivi, di pertinenza di ciascun ente; attraverso la rappresentazione contabile del patrimonio è determinata la consistenza netta della dotazione patrimoniale.

Il conto del patrimonio approvato con l'ultimo rendiconto sintetizza la situazione al 31 dicembre dello scorso anno, come esposta nella seguente tabella.

Attivo	2015	Passivo	2015
Immobilizzazioni immateriali	166.656,43	Patrimonio netto	33.265.537,34
Immobilizzazioni materiali	32.355.958,39	Conferimenti	2.111.743,00
Immobilizzazioni finanziarie	408.563,88	Debiti	2.152.917,91
Rimanenze	277.245,12	Ratei e risconti passivi	0,00
Crediti	3.390.088,15		
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00		
Disponibilità liquide	931.686,28		
Ratei e risconti attivi	0,00		
<b>Totale</b>	<b>37.530.198,25</b>	<b>Totale</b>	<b>37.530.198,25</b>

Con riferimento al patrimonio immobiliare si precisa che le linee strategiche per il suo utilizzo sono contenute nel programma per la valorizzazione del patrimonio disponibile allegato al bilancio e meglio precisato nella parte conclusiva della SeO.

In questa parte ci preme segnalare che i proventi dei beni dell'ente iscritti a patrimonio **sono congrui** in rapporto alla loro entità ed ai canoni applicati per l'uso da parte di terzi, con particolare riguardo al patrimonio disponibile.

### 2.5.1.4 Il finanziamento di investimenti con indebitamento

Per il finanziamento degli investimenti l'ente ha fatto e prevede di fare ricorso all'indebitamento presso istituti di credito. La tabella che segue riporta l'andamento storico riferito agli ultimi tre esercizi e quello prospettico per i prossimi tre esercizi delle tipologie di entrata riferibili al titolo 6 Accensione prestiti ed al titolo 7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere.

Tipologia	Trend storico			Program. Annuale 2016	% Scostam. 2015/2016	Programmazione pluriennale	
	2013	2014	2015			2017	2018
<b>TITOLO 6: Accensione prestiti</b>							
Tipologia 100: Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 200: Accensione prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 300: Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	17.588,77	0,00	129.674,08	0,00	-100,00%	0,00	0,00
Tipologia 400: Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
<b>TITOLO 7: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</b>							
Tipologia 100: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	1.184.698,00	0%	1.184.698,00	1.184.698,00
<b>Totale investimenti con indebitamento</b>	<b>17.588,77</b>	<b>0,00</b>	<b>129.674,08</b>	<b>1.184.698,00</b>	<b>813,60%</b>	<b>1.184.698,00</b>	<b>1.184.698,00</b>

Il ricorso all'indebitamento, oltre che a valutazioni di convenienza economica, è subordinato al rispetto di alcuni vincoli legislativi. Si ricorda, in particolare, la previsione dell'articolo 204 del TUEL in materia di limiti al ricorso all'indebitamento.

Premettendo che le previsioni espresse nel presente documento permettono di assicurare il rispetto del suddetto limite, si rinvia alle note integrative a corredo dei bilanci di previsione per maggiori approfondimenti.

### 2.5.1.5 I trasferimenti e le altre entrate in conto capitale

Altre risorse destinate al finanziamento degli investimenti sono riferibili a trasferimenti in conto capitale iscritti nel titolo 4 delle entrate, di cui alla seguente tabella:

Tipologia	Trend storico			Program. Annuale 2016	% Scostam. 2015/2016	Programmazione pluriennale	
	2013	2014	2015			2017	2018
Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 200: Contributi agli investimenti	54.286,94	52.001,00	4.265.427,09	3.224.895,00	-24,39%	757.295,00	343.000,00
Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	433.115,15	10.380,40	5.000,00	800.000,00	15.900,00%	0,00	0,00
Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	22.000,00	25.128,30	258.458,83	0,00	-100,00%	0,00	0,00
Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	21.850,65	30.451,40	20.000,00	25.000,00	25,00%	25.000,00	25.000,00
<b>Totale TITOLO 4 (40000): Entrate in conto capitale</b>	<b>531.252,74</b>	<b>117.961,10</b>	<b>4.548.885,92</b>	<b>4.049.895,00</b>	<b>-10,97%</b>	<b>782.295,00</b>	<b>368.000,00</b>

## 2.5.2 La Spesa

Le risorse raccolte e brevemente riepilogate nei paragrafi precedenti sono finalizzate al soddisfacimento dei bisogni della collettività. A tal fine la tabella che segue riporta l'articolazione della spesa per titoli con riferimento al periodo 2013/2015 (dati definitivi) e 2016/2018 (dati previsionali).

Si ricorda che il nuovo sistema contabile, nel ridisegnare la struttura della parte spesa del bilancio, ha modificato la precedente articolazione, per cui si è proceduto ad una riclassificazione delle vecchie voci di bilancio.

Denominazione	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Totale Titolo 1 - Spese correnti	5.453.296,06	4.732.663,43	5.839.135,21	5.042.066,71	5.039.172,85	4.968.155,76	0,00	0,00
Totale Titolo 2 - Spese in conto capitale	855.922,74	136.087,95	6.800.472,48	4.089.895,00	782.295,00	368.000,00	0,00	0,00
Totale Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 4 - Rimborso prestiti	110.445,27	115.000,95	119.756,56	118.500,12	120.508,41	121.480,16	0,00	0,00
Totale Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	1.184.698,00	1.184.698,00	1.184.698,00	0,00	0,00
Totale Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	454.243,16	453.599,97	1.017.600,00	1.247.600,00	1.017.600,00	1.017.600,00	0,00	0,00
<b>TOTALE TITOLI</b>	<b>6.873.907,23</b>	<b>5.437.352,30</b>	<b>13.776.964,25</b>	<b>11.682.759,83</b>	<b>8.144.274,26</b>	<b>7.659.933,92</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

### 2.5.2.1 La spesa per missioni

La spesa complessiva, precedentemente presentata secondo una classificazione economica (quella per titoli), viene ora riproposta in un'ottica funzionale, rappresentando il totale di spesa per missione.

Si ricorda che le missioni rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle amministrazioni pubbliche territoriali, utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate, e sono definite in relazione al riparto di competenze di cui agli articoli 117 e 118 del Titolo V della Costituzione, tenendo conto anche di quelle individuate per il bilancio dello Stato.

Denominazione	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020
TOTALE MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	2.075.163,16	1.435.081,75	2.312.956,72	1.952.289,08	1.690.981,79	1.654.486,65	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 02 - Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	199.133,49	181.044,79	188.051,00	158.351,00	159.251,00	159.251,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	327.486,69	330.832,69	1.133.366,89	1.097.882,61	348.426,03	321.131,03	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	367.598,10	144.964,85	1.462.700,16	791.985,00	153.785,00	153.785,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	35.242,07	22.166,46	332.367,16	54.109,01	13.574,17	13.574,17	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 07 - Turismo	56.493,00	81.933,34	94.690,00	50.125,00	51.240,00	51.240,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	25.376,00	560,40	270.049,40	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1.013.020,62	837.601,07	1.327.763,41	813.394,44	802.924,80	802.924,80	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	466.477,43	198.492,10	3.094.346,01	1.763.528,48	805.318,85	548.318,85	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 11 - Soccorso civile	22.145,35	27.323,62	29.470,00	25.470,00	25.470,00	25.470,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	405.093,64	363.210,31	671.594,60	458.719,81	480.948,20	350.948,20	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 13 - Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	1.106.944,62	1.021.148,78	1.089.144,38	1.780.175,12	1.088.786,86	1.088.786,86	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	209.044,63	224.391,22	579.219,97	112.560,01	112.560,01	78.038,06	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 19 - Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	53.887,99	73.372,15	88.201,14	88.201,14	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 50 - Debito pubblico	110.445,27	115.000,95	119.756,56	118.500,12	120.508,41	121.480,16	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00	1.184.698,00	1.184.698,00	1.184.698,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi	454.243,16	453.599,97	1.017.600,00	1.247.600,00	1.017.600,00	1.017.600,00	0,00	0,00
<b>TOTALE MISSIONI</b>	<b>6.873.907,23</b>	<b>5.437.352,30</b>	<b>13.776.964,25</b>	<b>11.682.759,83</b>	<b>8.144.274,26</b>	<b>7.659.933,92</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

### 2.5.2.2 La spesa corrente

Passando all'analisi della spesa per natura, la spesa corrente costituisce quella parte della spesa finalizzata ad assicurare i servizi ed all'acquisizione di beni di consumo.

Con riferimento al nostro ente la tabella evidenzia l'andamento storico e quello prospettico ordinato secondo la nuova classificazione funzionale per Missione.

Denominazione	2013	2014	2015	2016	2017	2018
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	1.770.404,39	1.351.867,50	1.921.337,89	1.682.289,08	1.670.981,79	1.634.486,65
MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	199.133,49	181.044,79	159.251,00	158.351,00	159.251,00	159.251,00
MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	322.486,69	316.831,69	367.727,22	320.261,61	321.131,03	321.131,03
MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	168.684,33	142.280,85	182.035,00	151.985,00	153.785,00	153.785,00
MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	15.245,13	22.166,46	14.625,37	14.109,01	13.574,17	13.574,17
MISSIONE 07 - Turismo	56.493,00	81.933,34	94.690,00	50.125,00	51.240,00	51.240,00
MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	995.431,85	837.601,07	994.001,67	808.394,44	797.924,80	797.924,80
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	220.483,94	198.492,10	207.150,11	206.254,48	205.318,85	205.318,85
MISSIONE 11 - Soccorso civile	18.145,35	27.323,62	29.470,00	25.470,00	25.470,00	25.470,00
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	370.798,64	345.191,86	541.594,60	358.719,81	350.948,20	350.948,20
MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	1.106.944,62	1.014.038,93	1.089.144,38	1.080.175,12	1.088.786,86	1.088.786,86
MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	209.044,63	213.891,22	184.219,98	112.560,01	112.560,01	78.038,06
MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	53.887,99	73.372,15	88.201,14	88.201,14
<b>TOTALE TITOLO 1</b>	<b>5.453.296,06</b>	<b>4.732.663,43</b>	<b>5.839.135,21</b>	<b>5.042.066,71</b>	<b>5.039.172,85</b>	<b>4.968.155,76</b>

Si precisa che gli stanziamenti previsti nella spesa corrente sono in grado di garantire l'espletamento della gestione delle funzioni fondamentali ed assicurare un adeguato livello di qualità dei servizi resi.

### 2.5.2.3 La spesa in c/capitale

Le Spese in conto capitale si riferiscono a tutti quegli oneri necessari per l'acquisizione di beni a fecondità ripetuta indispensabili per l'esercizio delle funzioni di competenza dell'ente e diretti ad incrementarne il patrimonio. Rientrano in questa classificazione le opere pubbliche.

Denominazione	2013	2014	2015	2016	2017	2018
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	304.758,77	83.214,25	391.618,83	270.000,00	20.000,00	20.000,00
MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	0,00	0,00	28.800,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	5.000,00	14.001,00	765.639,67	777.621,00	27.295,00	0,00
MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	198.913,77	2.684,00	1.280.665,16	640.000,00	0,00	0,00
MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	19.996,94	0,00	317.741,79	40.000,00	0,00	0,00
MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	25.376,00	560,40	270.049,40	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	17.588,77	0,00	333.761,74	5.000,00	5.000,00	5.000,00
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	245.993,49	0,00	2.887.195,90	1.557.274,00	600.000,00	343.000,00
MISSIONE 11 - Soccorso civile	4.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	34.295,00	18.018,45	130.000,00	100.000,00	130.000,00	0,00
MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	0,00	7.109,85	0,00	700.000,00	0,00	0,00
MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	10.500,00	394.999,99	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE TITOLO 2</b>	<b>855.922,74</b>	<b>136.087,95</b>	<b>6.800.472,48</b>	<b>4.089.895,00</b>	<b>782.295,00</b>	<b>368.000,00</b>

### 2.5.2.3.1 Lavori pubblici in corso di realizzazione

La programmazione di nuove opere pubbliche presuppone necessariamente la conoscenza dello stato di attuazione e realizzazione di quelle in corso. A tal fine, nella tabella che segue, si riporta l'elenco delle principali opere in corso di realizzazione indicando per ciascuna di esse la fonte di finanziamento, l'importo iniziale e quello alla data odierna tenendo conto dei SAL pagati.

Principali lavori pubblici in corso di realizzazione	Fonte di finanziamento	Importo iniziale	Avanzamento
RECUPERO PALAZZACCIO (AVANZO DI AMMINISTRAZIONE)	Altre entrate	234.618,12	Progettazione
FOGNATURA VIA DELLE Greppe	Destinazione vincolata	224.815,14	Esecuzione
FOGNATURA VIA DELLE GREPPE	Contrazione di mutuo	17.588,77	Esecuzione

### 2.5.2.3.2 I nuovi lavori pubblici previsti

Contestualmente alle opere in corso, l'amministrazione intende avviare ulteriori opere finalizzate ad assicurare il conseguimento degli obiettivi strategici delineati.

A tal fine, il prospetto che segue riporta i lavori e i progetti previsti con indicazione del fabbisogno in termini di spesa di investimento e dei riflessi per quanto riguarda la spesa corrente per ciascuno degli anni dell'arco temporale di riferimento della SeS.

Principali lavori pubblici da realizzare nel triennio 2016/2018	Fonte di finanziamento	Importo totale	Durata in anni
efficientamento energetico scuole	Destinazione vincolata	385.480,00	1
realizzazione nuova farmacia	Apporti di capitali privati	700.000,00	1
ampliamento cimitero comunale	Apporti di capitali privati	100.000,00	1
manutenzione strade rurali (marano)	Destinazione vincolata	369.999,00	1
messa in sicurezza edifici scolastici	Destinazione vincolata	371.298,00	1
riqualificazione vie e piazze centro storico	Destinazione vincolata	256.878,00	1
riqualificazione piazza Giustinoi Colelli	Destinazione vincolata	272.230,00	2
parcheggio località Travagli	Destinazione vincolata	300.000,00	2
restauro e riqualificazione Rocca	Destinazione vincolata	250.000,00	2
Mnutenzione straordinaria strada Circonvallazione	Destinazione vincolata	350.000,00	1
rifunzionalizzazione polo culturale	Destinazione vincolata	640.000,00	1
strade rurali	Destinazione vincolata	8.167,00	1
messa in sicurezza edilizia scolastica	Destinazione vincolata	48.138,00	1
parcheggio località Cappuccini	Destinazione vincolata	600.000,00	
restauro edificio Il Mugnitore-cento diurno disabili	Destinazione vincolata	130.000,00	
sistemazione dissesto località Marano Km.7	Destinazione vincolata	343.000,00	
manutenzione campi da tennis	Stanziamenti di bilancio	40.000,00	

Le opere pubbliche oggetto della programmazione sono quelle rifetite alle richieste effettuate alla Regione Lazio: Non avendo la certezza di conoscere le opere che saranno finanziate si è scelto di lasciarle tutte inserite nella programmazione. Non appena gli uffici saranno in possesso di comunicazione in tal senso, da parte della regione Lazio, questi dovranno essere già previsti nel piano triennale delle opere pubbliche in considerazione della ristrettezza dei tempi delle procedure.

### 2.5.3 Gli equilibri di bilancio

Per meglio comprendere le scelte adottate dalla nostra amministrazione, procederemo alla presentazione del bilancio articolando il suo contenuto in sezioni (secondo uno schema proposto per la prima volta dalla Corte dei Conti) e verificando, all'interno di ciascuna di esse, se sussiste l'equilibrio tra "fonti" ed "impieghi" in grado di assicurare all'ente il perdurare di quelle situazioni di equilibrio monetario e finanziario indispensabili per una corretta gestione.

A tal fine si suddivide il bilancio in quattro principali partizioni, ciascuna delle quali evidenzia un particolare aspetto della gestione, cercando di approfondire l'equilibrio di ciascuno di essi. In particolare, tratteremo nell'ordine:

- a) Bilancio corrente, che evidenzia le entrate e le spese finalizzate ad assicurare l'ordinaria gestione dell'ente, comprendendo anche le spese occasionali che non generano effetti sugli esercizi successivi;
- b) Bilancio investimenti, che descrive le somme destinate alla realizzazione di infrastrutture o all'acquisizione di beni mobili che trovano utilizzo per più esercizi e che incrementano o decrementano il patrimonio dell'ente;
- c) Bilancio movimento fondi, che presenta quelle poste compensative di entrata e di spesa che hanno riflessi solo sugli aspetti finanziari della gestione e non su quelli economici;
- d) Bilancio di terzi, che sintetizza posizioni anch'esse compensative di entrata e di spesa estranee al patrimonio dell'ente.

Gli equilibri parziali	2016	2017	2018	2019	2020
<b>Risultato del Bilancio corrente</b> <i>(Entrate correnti - Spese correnti)</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Risultato del Bilancio investimenti</b> <i>(Entrate investimenti - Spese investimenti)</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Risultato del Bilancio movimenti di fondi</b> <i>(Entrate movimenti di fondi - Spese movimenti di fondi)</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Risultato del Bilancio di terzi (partite di giro)</b> <i>(Entrate di terzi partite di giro - Spese di terzi partite di giro)</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Saldo complessivo (Entrate - Spese)</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

## 2.5.3.1 Gli equilibri di bilancio di cassa

Altro aspetto di particolare rilevanza ai fini della valutazione della gestione, è quello connesso all'analisi degli equilibri di cassa, inteso come rappresentazione delle entrate e delle spese in riferimento alle effettive movimentazioni di numerario, così come desumibili dalle previsioni relative all'esercizio 2016.

ENTRATE	CASSA 2016	COMPETENZA 2016	SPESE	CASSA 2016	COMPETENZA 2016
Fondo di cassa presunto all'inizio dell'esercizio	1.160.000,00				
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione		40.000,00			0,00
Fondo pluriennale vincolato		0,00			
<b>Titolo 1</b> - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	2.211.417,24	1.951.636,20	<b>Titolo 1</b> - Spese correnti	6.042.516,70	5.042.066,71
			- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00
<b>Titolo 2</b> - Trasferimenti correnti	842.871,82	510.081,14	<b>Titolo 2</b> - Spese in conto capitale	1.379.003,46	4.089.895,00
<b>Titolo 3</b> - Entrate extratributarie	3.346.396,42	2.698.849,49	- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00
<b>Titolo 4</b> - Entrate in conto capitale	1.422.310,96	4.049.895,00	<b>Titolo 3</b> - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00
<b>Titolo 5</b> - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00			
<b>Totale entrate finali</b>	<b>8.982.996,44</b>	<b>9.250.461,83</b>	<b>Totale spese finali</b>	<b>7.421.520,16</b>	<b>9.131.961,71</b>
<b>Titolo 6</b> - Accensione di prestiti	16.489,55	0,00	<b>Titolo 4</b> - Rimborso di prestiti	118.500,12	118.500,12
<b>Titolo 7</b> - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	1.184.698,00	1.184.698,00	<b>Titolo 5</b> - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	1.184.698,00	1.184.698,00
<b>Titolo 9</b> - Entrate per conto di terzi e partite di giro	1.256.725,13	1.247.600,00	<b>Titolo 7</b> - Spese per conto terzi e partite di giro	1.384.042,77	1.247.600,00
<b>Totale Titoli</b>	<b>2.457.912,68</b>	<b>2.432.298,00</b>	<b>Totale Titoli</b>	<b>2.687.240,89</b>	<b>2.550.798,12</b>
Fondo di cassa presunto alla fine dell'esercizio	1.332.148,07				
<b>TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE</b>	<b>12.773.057,19</b>	<b>11.682.759,83</b>	<b>TOTALE COMPLESSIVO SPESE</b>	<b>10.108.761,05</b>	<b>11.682.759,83</b>

## 2.6 RISORSE UMANE DELL'ENTE

Com'è noto, la pianta organica del personale degli enti come il nostro viene configurata, dal vigente ordinamento, come elemento strutturale correlato all'assetto organizzativo dell'ente per il quale è previsto un blocco delle assunzioni, a fronte dell'obbligo di assumere un'adeguata programmazione diretta a conseguire obiettivi di efficienza ed economicità della gestione.

Tali scelte programmatiche sono state recepite nel presente documento, prendendo come riferimento la composizione del personale in servizio al 31.12.2014, come desumibile dalla seguente tabella:

cat	Posizione economica	Previsti in Pianta Organica	In servizio	% di copertura
A	A1	2	0	0%
B	B1	4	0	0%
B	B7-,ACC.B1	2	2	100,00%
B	B3	9	5	55,56%
B	B7 ACC.B3	2	2	100,00%
C	C1	15	10	66,67%
C	C5	6	6	100,00%
D	D1	4	1	25,00%
D	D6 ACC.D1	1	1	100,00%
D	D3	2	2	100,00%
D	D6 ACC.D3	1	1	100,00%

## 2.7 COERENZA CON I VINCOLI DEL PATTO DI STABILITA'

Patto di Stabilità	2013	2014	2015
Patto di stabilità interno	R	R	R

Legenda: "R" rispettato, "NR" non rispettato, "NS" non soggetto, "E" escluso

Il comma 18 dell'art.31 della legge 138/2011 dispone che gli enti sottoposti al patto di stabilità devono iscriverne in bilancio le entrate e le spese correnti in termini di competenza in misura tale che, unitamente alle previsioni dei flussi di cassa di entrate e spese in conto capitale, al netto della riscossione e concessione di crediti (titolo IV delle entrate e titolo II delle uscite), sia consentito il raggiungimento dell'obiettivo programmatico del patto per il triennio di riferimento: Pertanto la previsione di bilancio annuale e pluriennale e le successive variazioni devono garantire il rispetto del saldo obiettivo.

La manovra statale per l'anno 2016 è orientata verso una sostituzione delle attuali regole del Patto di Stabilità con il cosiddetto "Saldo finale di competenza potenziata" non negativo.

Questo obiettivo di saldo dovrà essere al netto della quota proveniente dall'indebitamento.

### 3 GLI OBIETTIVI STRATEGICI

L'individuazione degli obiettivi strategici consegue a un processo conoscitivo di analisi strategica delle condizioni esterne all'ente e di quelle interne, sia in termini attuali che prospettici e alla definizione di indirizzi generali di natura strategica.

Pertanto, alla luce delle considerazioni fin qui svolte ed in riferimento alle previsioni di cui al punto 8.1 del Principio contabile n.1, si riportano, nella tabella seguente, per ogni missione di bilancio, gli obiettivi strategici che questa amministrazione intende perseguire entro la fine del mandato. Nel caso di specie del Comune di Tolfa è necessario sottolineare che, il documento unico di programmazione viene a concretizzarsi al termine del mandato amministrativo di questa amministrazione: Nella sezione strategica dunque, viene riportato il dettaglio dei programmi, ripartiti per missione, che nel corso dell'anno 2016, ultimo anno amministrativo, dovrebbero trovare completa attuazione

Denominazione	Obiettivo Numero	Obiettivi strategici di mandato
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	1	mantenimento dell'attività ordinaria
	2	perseguimento dei principi di legalità trasparenza e semplificazione
	3	avviamento e consolidamento del nuovo ordinamento contabile armonizzato e mantenimento attività ordinaria
	4	aggiornamento banche dati tributi e attività ordinaria
	5	manutenzione dei beni e gestione del territorio
	6	elezioni comunali-studio ed attuazione nuova normativa in materia di separazione e divorzio
	7	valorizzazione delle risorse umane al fine di incrementare l'efficienza dell'ente -
MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	1	attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale ed amministrativa
MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	1	servizi ausiliari all'istruzione e diritto allo studio, mantenimento del servizio di refezione scolastica, trasporto scolastico e doposcuola
	2	cura e manutenzione ordinaria e straordinaria degli edifici scolastici
	3	garanzia all'assistenza scolastica
MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	1	amministrazione funzionamento ed erogazione servizi culturali
MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	1	mantenimento delle strutture sportive
MISSIONE 07 - Turismo	1	sviluppo ed incremento del settore turistico
MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1	Amministrazione funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività relative alla pianificazione del territorio
MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1	Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio
	2	smaltimento dei rifiuti
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	1	manutenzione delle strade comunali sia interne che rurali
	2	servizio trasporto pubblico locale
MISSIONE 11 - Soccorso civile	1	collaborazione e mantenimento del corpo di Protezione civile
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1	Interventi per l'infanzia e i minori
	2	interventi per la disabilità
	3	interventi per gli anziani
	4	interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale
	5	interventi per le famiglie
	6	servizio necroscopico e cimiteriale

MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	1	gestione farmacia comunale
MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	1	Nuovo Obiettivo strategico

## 4 LA RENDICONTAZIONE DELLE ATTIVITA' IN CORSO

Il Documento Unico di Programmazione riveste un ruolo fondamentale nel rinnovato processo di programmazione, gestione e controllo degli enti locali previsto dalla recente riforma ordinamentale, in quanto costituisce l'anello di congiunzione tra le attività programmatiche poste alla base del mandato amministrativo e l'affidamento di obiettivi e risorse ai responsabili dei servizi che avviene con l'approvazione del Piano Esecutivo di Gestione.

Non a caso la Sezione Strategica del DUP sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente, mentre la Sezione Operativa individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella SeS. Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, individua e declina gli obiettivi operativi annuali da raggiungere, che trovano il loro riscontro gestionale nella formulazione del PEG.

Fatta questa breve premessa, si ritiene di evidenziare i seguenti documenti del sistema di bilancio, adottati o da adottare da questa amministrazione, in ragione della loro valenza informativa sulla rendicontabilità dell'operato nel corso del mandato:

- le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, approvate il **14/07/2011**, che costituiscono la base dell'intero processo di programmazione;
- la relazione di inizio mandato di cui all'art. 4 bis del D.Lgs. n. 149/2011, , volta a verificare l'assetto finanziario e patrimoniale dell'ente all'inizio del mandato;
- la relazione di fine mandato di cui all'art. 4 bis del D.Lgs. n. 149/2011, da adottare prima del termine del mandato elettorale, nella quale si darà compiuta evidenza delle attività svolte nel corso del mandato, con riferimento agli indirizzi strategici ed alle missioni, soffermandosi in particolare su: sistema ed esiti dei controlli interni, rispetto dei saldi di finanza pubblica programmati, quantificazione della misura dell'indebitamento, convergenza verso i fabbisogni standard, situazione finanziaria e patrimoniale dell'ente anche con riferimento alla gestione degli organismi controllati (art. 2359, co. 1, nn. 1 e 2, c.c.);

# LA SEZIONE OPERATIVA (SeO)

## 5 LA PROGRAMMAZIONE OPERATIVA

La Sezione Operativa del DUP declina, in termini operativi, le scelte strategiche in precedenza tratteggiate.

Rinviando a quanto già trattato nella prima parte del presente documento, per alcuni aspetti quali l'analisi dei mezzi finanziari a disposizione, gli indirizzi in materia di tributi e tariffe, l'indebitamento, si intende presentare in questa sezione una lettura delle spese previste nel Bilancio di previsione, riclassificate in funzione delle linee programmatiche poste dall'amministrazione e tradotte nelle missioni e nei programmi previsti dalla vigente normativa.

### 5.1 CONSIDERAZIONI GENERALI

Nei paragrafi che seguono cercheremo di evidenziare le modalità con cui le linee programmatiche che l'Amministrazione ha tracciato per il prossimo triennio possono tradursi in obiettivi di medio e di breve termine da conseguire.

A riguardo, in conformità alle previsioni del D.Lgs. n. 267/2000, l'intera attività prevista è stata articolata in missioni. Per ciascuna missione, poi, sono indicate le finalità che si intendono perseguire e le risorse umane e strumentali ad esso destinate, distinte per ciascuno degli esercizi in cui si articola il programma stesso e viene data specifica motivazione delle scelte adottate. Ad esse si rimanda per una valutazione delle differenze rispetto all'anno precedente.

Per ogni missione è stata altresì evidenziata l'articolazione della stessa in programmi e la relativa incidenza sul bilancio del prossimo triennio.

Tale aspetto del DUP assume un ruolo centrale indispensabile per una corretta programmazione delle attività a base del bilancio annuale e pluriennale, riproponendo una importante fase di collaborazione tra la parte politica ed amministrativa per la individuazione di obiettivi e, quindi, di risorse che, nel breve e nel medio termine, permettono agli amministratori di dare attuazione al proprio programma elettorale ed ai dirigenti di confrontarsi costantemente con essi.

Rinviando alla lettura dei contenuti di ciascuna missione, in questa parte introduttiva ci preme riproporre le principali linee guida su cui questa amministrazione intende muoversi anche per il prossimo triennio, al fine di ottenere miglioramenti in termini di efficacia dell'azione svolta ed economicità della stessa.

#### 5.1.1 Le linee guida della programmazione dell'ente

Si tratta di indicazioni connesse al processo di miglioramento organizzativo e del sistema di comunicazione interno all'ente. In particolare, le linee direttrici a cui la struttura dovrà indirizzarsi sono:

- 1) ulteriore definizione, anche alla luce delle nuove competenze in corso di trasferimento, di aree di intervento di adeguata ampiezza di controllo che, in relazione alle principali funzioni e attività svolte

dall'ente, consentano il consolidamento organizzativo intorno a precisate aree di responsabilità, evitando le possibili duplicazioni di attività o procedure di controllo ripetitive;

- 2) la scelta motivata di perseguire un aumento della produttività e della capacità di coordinamento del lavoro tra settori che incida su tutte le fasi del processo di programmazione - gestione e controllo;
- 3) l'eliminazione di diseconomie gestionali che derivano dall'esistenza di più centri di responsabilità nei quali la gestione delle risorse umane e strumentali non risulti ottimizzata.

Obiettivi dell'amministrazione per il prossimo triennio sono anche quelli di proseguire nel processo di trasformazione in atto, mediante un'azione finalizzata a:

- a) introdurre e sperimentare alcuni elementi di innovazione organizzativa;
- b) favorire nei responsabili dei servizi la conoscenza e l'approccio alla gestione delle risorse finanziarie ed economico - patrimoniali, mediante la piena valorizzazione della nuova struttura di bilancio, per facilitare la diffusione ed il consolidamento dei nuovi principi di programmazione, gestione e controllo;
- c) sviluppare politiche del personale e programmi di gestione delle risorse umane coerenti con le trasformazioni in atto. In particolare, gli interventi organizzativi saranno finalizzati ad adeguare le strutture per affrontare le mutate esigenze di funzionamento dell'ente rispetto alle impostazioni del passato;
- d) rendere operativa la responsabilità sui risultati della gestione nella conduzione del personale e nell'organizzazione del lavoro, attivando contestualmente gli strumenti che rendano concreta la funzione di indirizzo e di controllo degli organi di Governo;
- e) introdurre il controllo economico interno di gestione al fine di esercitare una reale verifica funzionale della spesa nei singoli settori d'intervento;
- f) introdurre la valutazione dei fatti amministrativi e dei processi per assicurare che l'azione amministrativa non sia rivolta soltanto ad un controllo burocratico aziendale dei risultati;
- g) favorire e richiedere alle strutture dell'ente nuove forme di comunicazione interna con gli amministratori che consentano di esplicitare le principali linee di controllo interno.

In particolare, ai fini del consolidamento delle procedure di controllo interno sulla gestione, gli obiettivi programmatici che si intendono perseguire sono i seguenti:

- potenziare il controllo e l'adeguamento delle procedure amministrative al fine di favorire una maggiore snellezza e flessibilità. Il Piano esecutivo di gestione deve costituire, a tal proposito, un fondamentale strumento per misurare l'azione amministrativa in termini di procedure in tutti i settori nei quali si esprime l'attività dell'ente;
- maggiore incisività del controllo sugli equilibri finanziari di bilancio e sullo stato di realizzazione dei programmi dal punto di vista finanziario: funzione obbligatoria che il servizio finanziario dovrà esprimere compiutamente ai sensi del D.Lgs. n. 267/2000;
- ulteriore adeguamento delle attività relative al controllo di gestione rivolto alla maggiore razionalizzazione del complessivo operare dell'ente in termini di efficienza, efficacia ed economicità.

Contestualmente al processo di razionalizzazione sopra evidenziato non può essere sottovalutata un'oculata politica della spesa.

Relativamente ad essa, i principali indirizzi che sono alla base delle stime previsionali costituiscono direttiva imprescindibile, per quanto di competenza, per ciascun responsabile nella gestione delle risorse assegnategli e risultano così individuati:

- Spesa del personale

Le risorse umane costituiscono il fattore strategico dell'Ente locale. Pertanto le regole dell'organizzazione e della gestione del personale contenute nell'azione di riforma sono quelle di razionalizzare e contenere il costo del lavoro e raggiungere livelli di efficienza ed affidabilità migliorando le regole di organizzazione e di funzionamento.

L'ente intende sfruttare pienamente tutti i margini di manovra per realizzare autonome politiche del personale utilizzando i propri strumenti normativi e quelli della contrattazione decentrata: autonoma determinazione delle dotazioni organiche, delle modalità di accesso, manovra sugli incentivi economici, interventi formativi.

Nell'ambito di tali obiettivi si è elaborata la previsione di spesa relativa al personale con riferimento all'art. 39 della L. 27/12/1997, n. 449 (articolo così modificato dalla Legge 23/12/99 n. 488 e dalla Legge 28/12/01 n. 448) che richiede la programmazione triennale del fabbisogno di personale.

La spesa per il personale, come risulta dall'allegato analitico al bilancio di previsione, è stata ottenuta tenendo in considerazione:

- il riferimento alla spesa per l'anno precedente ed i connessi limiti di legge;
- l'aumento della spesa di personale per nuove assunzioni;
- le diminuzioni di spesa per decessi e pensionamenti.

La stessa è in linea con le disposizioni di legge ed in particolare con i nuovi limiti introdotti.

- Spese di manutenzione

Le spese di manutenzione ordinaria degli immobili e degli impianti sono state iscritte in bilancio tenendo conto dei trend storici rilevati negli anni precedenti e dei fabbisogni previsti soprattutto in riferimento agli edifici scolastici e patrimoniali ed agli impianti annessi agli stessi.

Sarà necessario nel corso dell'anno 2016 provvedere ad un analitico controllo dei vari centri di costo per "manutenzioni", impiegando allo scopo le risorse tecniche a disposizione.

- Spese per utenze e servizi

Nell'ambito delle politiche di spesa tendenti alla razionalizzazione degli interventi correnti si dovrà operare:

- 1) mediante la verifica dei consumi di energia elettrica e delle potenze installate;
- 2) mediante la contrattazione con i soggetti erogatori dei servizi delle migliori condizioni per garantire il servizio telefonico a tariffe agevolate, con riferimento alla telefonia di sistema e ai telefoni cellulari;
- 3) con la definizione dei contratti in essere per le utenze a rete eventualmente mediante l'utilizzo di società specializzate.

- Spese per assicurazioni

Con riferimento all'evoluzione in materia di assicurazioni si opererà, nell'anno 2016, al fine di proseguire nella realizzazione dei seguenti principali obiettivi:

- attuare una puntuale ricognizione di tutti i rischi assicurati;
- verificare l'adeguatezza delle polizze assicurative in essere con particolare riguardo ai massimali;
- operare un adeguato confronto di mercato per ottenere le migliori condizioni sui premi assicurativi.

- Cancelleria, stampati e varie

Nell'ambito dei processi di semplificazione e snellimento dell'azione amministrativa, l'Ente dovrà porre particolare attenzione agli stampati che utilizza e alla omogeneizzazione e uniformità degli stessi in termini di uso da parte di tutti i settori.

Sarà curata anche l'applicazione dell'immagine coordinata dell'ente in modo da migliorare la qualità della comunicazione con l'esterno, la trasparenza dei documenti inviati e la comunicazione con i soggetti che vengono in contatto con l'Ente.

- Formazione del personale

La formazione del personale, la sua riqualificazione e il suo aggiornamento costituiscono strumenti indispensabili per una efficiente gestione della "macchina amministrativa pubblica". Questa amministrazione intende avviare, nel rispetto delle competenze, un'attività di formazione soprattutto nei campi di intervento a maggior valore aggiunto nel rispetto degli accordi sindacali.

A riguardo il bilancio prevede, nel rispetto delle disposizioni previste dal vigente CCNL, adeguate disponibilità finanziarie.

- Prestazioni diverse di servizio

Adeguate attenzione dovrà essere posta anche alle spese ricollegabili a prestazioni di servizio cercando di porre in essere una politica di spesa che, nel rispetto del mantenimento o miglioramento degli standard qualitativi del 2016, possa comportare risparmio di risorse utili per il conseguimento di ulteriori obiettivi.

- Trasferimenti

L'intervento di spesa riguarda contributi ad Enti, Associazioni e diversi per il raggiungimento delle finalità istituzionali proprie.

Tale stanziamento sarà utilizzato dall'ente nell'ottica di favorire la progettualità da parte degli Enti e delle Associazioni sovvenzionate e non il finanziamento indistinto di oneri gestionali a carico degli Enti medesimi.

### **5.1.2 Obiettivi degli organismi gestionali e partecipati dell'ente**

---

Con riferimento agli obiettivi gestionali degli enti ed organismi direttamente partecipati, si sottolinea la crescente importanza di definire un modello di "governance esterna" diretta a "mettere in rete", in un progetto strategico comune, anche i soggetti partecipati dal nostro ente, così come previsto dalla vigente normativa e dagli obblighi **che a breve entreranno in vigore** in materia di Bilancio consolidato e di Gruppo Pubblico Locale.

### **5.1.3 Coerenza delle previsioni con gli strumenti urbanistici**

---

L'intera attività programmatoria illustrata nel presente documento trova presupposto e riscontro negli strumenti urbanistici operativi a livello territoriale, comunale e di ambito, quali: il Piano Regolatore Generale o Piano Urbanistico Comunale, i Piani settoriali (Piano Comunale dei Trasporti, Piano Urbano del Traffico, Programma Urbano dei Parcheggi, ecc.), gli eventuali piani attuativi e programmi complessi.

Gli strumenti urbanistici generali e attuativi vigenti nel nostro ente sono i seguenti:

Piano regolatore

Delibera di approvazione: delibera Consiglio Comunale n.36 del 28/06/1969 approvato dalla Regione Lazio con delibera n.2801 del 18/7/1975.

Si evidenzia che le previsioni poste a base della programmazione di attività cui questo documento afferisce sono coerenti con le previsioni degli strumenti urbanistici vigenti così come delineati nei prospetti sopra esposti.

## **5.2 ANALISI E VALUTAZIONE DEI MEZZI FINANZIARI**

L'ente locale, per sua natura, è caratterizzato dall'esigenza di massimizzare la soddisfazione degli utenti-cittadini attraverso l'erogazione di servizi che trovano la copertura finanziaria in una antecedente attività di acquisizione delle risorse.

L'attività di ricerca delle fonti di finanziamento, sia per la copertura della spesa corrente che per quella d'investimento, ha costituito, pertanto, il primo momento dell'attività di programmazione del nostro ente.

Da questa attività e dall'ammontare delle risorse che sono state preventivate, distinte a loro volta per natura e caratteristiche, sono, infatti, conseguite le successive previsioni di spesa.

Per questa ragione la programmazione operativa del DUP si sviluppa partendo dalle entrate e cercando

di evidenziare le modalità con cui le stesse finanziano la spesa al fine di perseguire gli obiettivi definiti.

In particolare, nei paragrafi che seguono analizzeremo le entrate dapprima nel loro complesso e, successivamente, seguiremo lo schema logico proposto dal legislatore, procedendo cioè dalla lettura delle aggregazioni di massimo livello (titoli) e cercando di evidenziare, per ciascun titolo:

- la valutazione generale sui mezzi finanziari, individuando le fonti di finanziamento ed evidenziando l'andamento storico degli stessi ed i relativi vincoli;
- gli indirizzi in materia di tributi e tariffe dei servizi;
- gli indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti.

### 5.2.1 Valutazione generale ed indirizzi relativi alle entrate

Per facilitare la lettura e l'apprezzamento dei mezzi finanziari in ragione delle rispettive fonti di finanziamento ed evidenziando l'andamento storico degli stessi, prima di passare all'analisi per titoli, analizzeremo, per ciascuna voce di entrata distinta per natura (fonte di provenienza), il trend fatto registrare nell'ultimo triennio nonché l'andamento prospettico previsto per il futuro triennio 2016/2018, evidenziando anche l'eventuale scostamento fatto registrare tra il dato 2015 e la previsione 2016.

Per maggiore chiarezza espositiva, le entrate saranno raggruppate distinguendo:

dapprima le entrate correnti dalle altre entrate che, ai sensi delle vigenti previsioni di legge, contribuiscono al raggiungimento degli equilibri di parte corrente ed alla copertura delle spese correnti e per rimborso prestiti;

successivamente, le restanti entrate in conto capitale, distinte anch'esse per natura / fonte di provenienza.

Tali informazioni sono riassunte nella tabella che segue.

Quadro riassuntivo delle entrate	Trend storico			Program. Annuale 2016	% Scostam. 2015/2016	Programmazione pluriennale	
	2013	2014	2015			2017	2018
Entrate Tributarie (Titolo 1)	2.173.052,97	2.167.986,57	2.096.747,70	1.951.636,20	-6,92%	2.097.415,27	2.097.415,27
Entrate per Trasferimenti correnti (Titolo 2)	786.207,28	327.954,15	647.141,49	510.081,14	-21,18%	355.416,50	355.416,50
Entrate Extratributarie (Titolo 3)	2.605.583,58	2.376.668,61	2.725.997,69	2.698.849,49	-1,00%	2.706.849,49	2.636.804,15
<b>TOTALE ENTRATE CORRENTI</b>	<b>5.564.843,83</b>	<b>4.872.609,33</b>	<b>5.469.886,88</b>	<b>5.160.566,83</b>	<b>-5,65%</b>	<b>5.159.681,26</b>	<b>5.089.635,92</b>
Proventi oneri di urbanizzazione per spesa corrente	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Avanzo applicato spese correnti	0,00	0,00	85.150,00	0,00	-100,00%	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	0,00	0,00	114.674,88	0,00	-100,00%	0,00	0,00
Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
<b>TOTALE ENTRATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI</b>	<b>5.564.843,83</b>	<b>4.872.609,33</b>	<b>5.669.711,76</b>	<b>5.160.566,83</b>	<b>-8,98%</b>	<b>5.159.681,26</b>	<b>5.089.635,92</b>
Alienazioni di beni e trasferimenti di capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Proventi oneri urbanizzazione per spese investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Mutui e prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Avanzo applicato spese investimento	307.081,23	18.126,85	262.915,00	40.000,00	-84,79%	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	0,00	0,00	1.425.826,54	0,00	-100,00%	0,00	0,00
<b>TOTALE ENTRATE CONTO CAPITALE</b>	<b>307.081,23</b>	<b>18.126,85</b>	<b>1.688.741,54</b>	<b>40.000,00</b>	<b>-97,63%</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

### 5.2.1.1 Entrate tributarie (1.00)

Nella sezione strategica del presente documento abbiamo analizzato le entrate tributarie distinte per tributo; nella presente sezione procediamo alla valutazione delle stesse distinguendole per tipologia, secondo la rinnovata classificazione delle entrate, secondo quanto esposto nella tabella che segue:

Tipologie	Trend storico			Program. Annuale 2016	% Scostam. 2015/2016	Programmazione pluriennale	
	2013	2014	2015			2017	2018
Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	1.993.946,81	2.126.836,01	2.061.101,42	1.951.636,20	-5,31%	2.097.415,27	2.097.415,27
Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	179.106,16	41.150,56	35.646,28	0,00	-100,00%	0,00	0,00
Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma (solo per Enti locali)	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
<b>Totale TITOLO 1 (10000): Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</b>	<b>2.173.052,97</b>	<b>2.167.986,57</b>	<b>2.096.747,70</b>	<b>1.951.636,20</b>	<b>-6,92%</b>	<b>2.097.415,27</b>	<b>2.097.415,27</b>

Per una valutazione sui vari tributi (IMU, TARI, TASI, ecc...) e sul relativo gettito si rinvia a quanto riportato nella parte strategica del presente documento e nella nota integrativa.

### 5.2.1.2 Entrate da trasferimenti correnti (2.00)

Le entrate da trasferimenti correnti, anch'esse analizzate per categoria, misurano la contribuzione da parte dello Stato, della regione, di organismi dell'Unione europea e di altri enti del settore pubblico allargato finalizzata sia ad assicurare l'ordinaria gestione dell'ente che ad erogare i servizi di propria competenza.

L'andamento di tali entrate, distinguendo il trend storico dallo sviluppo prospettico, è riassumibile nella seguente tabella:

Tipologie	Trend storico			Program. Annuale 2016	% Scostam. 2015/2016	Programmazione pluriennale	
	2013	2014	2015			2017	2018
Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	775.207,28	327.954,15	636.141,49	499.081,14	-21,55%	344.416,50	344.416,50
Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione europea e dal Resto del Mondo	11.000,00	0,00	11.000,00	11.000,00	0%	11.000,00	11.000,00
<b>Totale TITOLO 2 (20000): Trasferimenti correnti</b>	<b>786.207,28</b>	<b>327.954,15</b>	<b>647.141,49</b>	<b>510.081,14</b>	<b>-21,18%</b>	<b>355.416,50</b>	<b>355.416,50</b>

### 5.2.1.3 Entrate extratributarie (3.00)

Le Entrate extratributarie contribuiscono, insieme alle entrate dei primi 2 titoli, a determinare l'ammontare complessivo delle risorse destinate al finanziamento della spesa corrente.

Per approfondirne il significato ed il contenuto delle stesse, nella tabella che segue procederemo alla ulteriore scomposizione nelle varie tipologie, tenendo conto anche della maggiore importanza assunta da questa voce di bilancio, negli ultimi anni, nel panorama finanziario degli enti locali.

Tipologie	Trend storico			Program. Annuale 2016	% Scostam. 2015/2016	Programmazione pluriennale	
	2013	2014	2015			2017	2018
Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	1.899.000,80	1.811.116,13	2.024.398,49	2.102.398,49	3,85%	2.110.398,49	2.040.353,15
Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	0,00	0,00	0,00	14.000,00	0%	14.000,00	14.000,00
Tipologia 300: Interessi attivi	2.679,64	828,57	1.500,00	1.500,00	0%	1.500,00	1.500,00
Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	36.000,00	36.000,00	0%	36.000,00	36.000,00
Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	703.903,14	564.723,91	664.099,20	544.951,00	-17,94%	544.951,00	544.951,00
<b>Totale TITOLO 3 (30000): Entrate extratributarie</b>	<b>2.605.583,58</b>	<b>2.376.668,61</b>	<b>2.725.997,69</b>	<b>2.698.849,49</b>	<b>-1,00%</b>	<b>2.706.849,49</b>	<b>2.636.804,15</b>

### 5.2.1.4 Entrate in c/capitale (4.00)

Le entrate del titolo 4, a differenza di quelle analizzate fino ad ora, contribuiscono, insieme a quelle del titolo 6, al finanziamento delle spese d'investimento, ovvero all'acquisizione di quei beni a fecondità ripetuta, cioè utilizzati per più esercizi, nei processi produttivi/erogativi dell'ente locale. Nella tabella seguente vengono riassunti gli andamenti dei valori distinti per tipologie.

Tipologie	Trend storico			Program. Annuale 2016	% Scostam. 2015/2016	Programmazione pluriennale	
	2013	2014	2015			2017	2018
Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 200: Contributi agli investimenti	54.286,94	52.001,00	4.265.427,09	3.224.895,00	-24,39%	757.295,00	343.000,00
Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	433.115,15	10.380,40	5.000,00	800.000,00	15,900,00%	0,00	0,00
Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	22.000,00	25.128,30	258.458,83	0,00	-100,00%	0,00	0,00
Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	21.850,65	30.451,40	20.000,00	25.000,00	25,00%	25.000,00	25.000,00
<b>Totale TITOLO 4 (40000): Entrate in conto capitale</b>	<b>531.252,74</b>	<b>117.961,10</b>	<b>4.548.885,92</b>	<b>4.049.895,00</b>	<b>-10,97%</b>	<b>782.295,00</b>	<b>368.000,00</b>

### 5.2.1.5 Entrate da riduzione di attività finanziarie (5.00)

Le entrate ricomprese nel titolo 5, così meglio evidenziato nell'articolazione in tipologie, riportano le previsioni relative ad alienazioni di attività finanziarie oltre che operazioni di credito che non costituiscono fonti di finanziamento per l'ente. L'andamento di tali valori è riassunto nella seguente tabella.

Tipologie	Trend storico			Program. Annuale 2016	% Scostam. 2015/2016	Programmazione pluriennale	
	2013	2014	2015			2017	2018
Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
<b>Totale TITOLO 5 (50000): Entrate da riduzione di attività finanziarie</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0%</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

### 5.2.1.6 Entrate da accensione di prestiti (6.00)

Le entrate del titolo 6 sono caratterizzate dalla nascita di un rapporto debitorio nei confronti di un soggetto finanziatore (banca, Cassa DD.PP., sottoscrittori di obbligazioni) e, per disposizione legislativa, ad eccezione di alcuni casi appositamente previsti dalla legge, sono vincolate, nel loro utilizzo, alla realizzazione degli investimenti. Le voci in esame trovano evidenza nella tabella che segue.

Tipologie	Trend storico			Program. Annuale 2016	% Scostam. 2015/2016	Programmazione pluriennale	
	2013	2014	2015			2017	2018
Tipologia 100: Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 200: Accensione prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 300: Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	17.588,77	0,00	129.674,08	0,00	-100,00%	0,00	0,00
Tipologia 400: Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
<b>Totale TITOLO 6 (60000): Accensione prestiti</b>	<b>17.588,77</b>	<b>0,00</b>	<b>129.674,08</b>	<b>0,00</b>	<b>-100,00%</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

### 5.2.1.7 Entrate da anticipazione di cassa (7.00)

Le entrate del titolo 7 riportano le previsioni di una particolare fonte di finanziamento a breve costituita dalle anticipazioni da istituto tesoriere. L'andamento storico e prospettico di tali voci è rappresentato nella tabella successiva.

Tipologie	Trend storico			Program. Annuale 2016	% Scostam. 2015/2016	Programmazione pluriennale	
	2013	2014	2015			2017	2018
Tipologia 100: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	1.184.698,00	0%	1.184.698,00	1.184.698,00
<b>Totale TITOLO 7 (70000): Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>1.184.698,00</b>	<b>0%</b>	<b>1.184.698,00</b>	<b>1.184.698,00</b>

L'importo indicato nelle previsioni è l'importo massimo concedibile dal Tesoriere a titolo di anticipazione di tesoreria.

L'ente **non prevede** di attivare anticipazioni di tesoreria nel corso dell'anno.

Per ulteriori approfondimenti si rinvia a quanto descritto nell'apposita sezione della nota integrativa.

## 5.3 ANALISI E VALUTAZIONE DEGLI IMPEGNI DI SPESA

La parte entrata, in precedenza esaminata, evidenzia come l'ente locale, nel rispetto dei vincoli che disciplinano la materia, acquisisca risorse ordinarie e straordinarie da destinare al finanziamento della gestione corrente, degli investimenti e al rimborso dei prestiti.

In questo capitolo ci occuperemo di analizzare le spese in maniera analoga a quanto visto per le entrate, cercheremo di far comprendere come le varie entrate siano state destinate dall'amministrazione al conseguimento degli obiettivi programmatici posti a base del presente documento.

### 5.3.1 La visione d'insieme

Nel nostro ente le risultanze contabili aggregate per titoli di entrata e di spesa, sono sintetizzate nella tabella sottostante, che espone gli effetti dell'intera attività programmata in termini di valori.

<b>Totali Entrate e Spese a confronto</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>
<b>Entrate destinate a finanziare i programmi dell'Amministrazione</b>			
Avanzo d'amministrazione	40.000,00	-	-
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 1 (10000): Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	1.951.636,20	2.097.415,27	2.097.415,27
Totale TITOLO 2 (20000): Trasferimenti correnti	510.081,14	355.416,50	355.416,50
Totale TITOLO 3 (30000): Entrate extratributarie	2.698.849,49	2.706.849,49	2.636.804,15
Totale TITOLO 4 (40000): Entrate in conto capitale	4.049.895,00	782.295,00	368.000,00
Totale TITOLO 5 (50000): Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 6 (60000): Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 7 (70000): Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	1.184.698,00	1.184.698,00	1.184.698,00
Totale TITOLO 9 (90000): Entrate per conto terzi e partite di giro	1.247.600,00	1.017.600,00	1.017.600,00
<b>TOTALE Entrate</b>	<b>11.682.759,83</b>	<b>8.144.274,26</b>	<b>7.659.933,92</b>
<b>Spese impegnate per finanziare i programmi dell'amministrazione</b>			
Disavanzo d'amministrazione	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 1 - Spese correnti	5.042.066,71	5.039.172,85	4.968.155,76
Totale Titolo 2 - Spese in conto capitale	4.089.895,00	782.295,00	368.000,00
Totale Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 4 - Rimborso prestiti	118.500,12	120.508,41	121.480,16
Totale Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	1.184.698,00	1.184.698,00	1.184.698,00
Totale Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	1.247.600,00	1.017.600,00	1.017.600,00
<b>TOTALE Spese</b>	<b>11.682.759,83</b>	<b>8.144.274,26</b>	<b>7.659.933,92</b>

Tale rappresentazione, seppur interessante in termini di visione d'insieme della gestione, non è in grado di evidenziare gli effetti dell'utilizzo delle risorse funzionali al conseguimento degli indirizzi che l'amministrazione ha posto. Per tale attività è necessario procedere all'analisi della spesa articolata per missioni, programmi ed obiettivi.

### 5.3.2 Programmi ed obiettivi operativi

Come già segnalato nella parte introduttiva del presente lavoro, il DUP, nelle intenzioni del legislatore, costituisce il documento di maggiore importanza nella definizione degli indirizzi e dal quale si evincono le scelte strategiche e programmatiche operate dall'amministrazione.

Gli obiettivi gestionali, infatti, non costituiscono che una ulteriore definizione dell'attività programmatica definita già nelle missioni e nei programmi del DUP.

Nella prima parte del documento abbiamo già analizzato le missioni che compongono la spesa ed individuato gli obiettivi strategici ad esse riferibili.

Nella presente sezione, invece approfondiremo l'analisi delle missioni e dei programmi correlati, analizzandone le finalità, gli obiettivi annuali e pluriennali.

Ciascuna missione, in ragione delle esigenze di gestione connesse tanto alle scelte di indirizzo quanto ai vincoli (normativi, tecnici o strutturali), riveste, all'interno del contesto di programmazione, una propria importanza e vede ad esso associati determinati macroaggregati di spesa, che ne misurano l'impatto sia sulla struttura organizzativa dell'ente che sulle entrate che lo finanziano.

L'attenzione dell'amministrazione verso una missione piuttosto che un'altra può essere misurata, inizialmente, dalla quantità di risorse assegnate. Si tratta di una prima valutazione che deve, di volta in volta, trovare conferma anche tenendo conto della natura della stessa.

Ciascuna missione è articolata in programmi che ne evidenziano in modo ancor più analitico le principali attività.

Volendo analizzare le scelte di programmazione operate nel nostro ente, avremo:

Denominazione	Programmi Numero	Risorse assegnate 2016/2018	Spese previste 2016/2018
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	11	0,00	5.297.757,52
MISSIONE 02 - Giustizia	0	0,00	0,00
MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	2	0,00	476.853,00
MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	6	0,00	1.767.439,67
MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	2	0,00	1.099.555,00
MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	2	0,00	81.257,35
MISSIONE 07 - Turismo	1	0,00	152.605,00
MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	2	0,00	0,00
MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	8	0,00	2.419.244,04
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	5	0,00	3.117.166,18
MISSIONE 11 - Soccorso civile	2	0,00	76.410,00
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	9	0,00	1.290.616,21
MISSIONE 13 - Tutela della salute	1	0,00	0,00
MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	4	0,00	3.957.748,84
MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	3	0,00	0,00
MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	2	0,00	303.158,08
MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	1	0,00	0,00
MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	1	0,00	0,00
MISSIONE 19 - Relazioni internazionali	1	0,00	0,00
MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	3	0,00	249.774,43
MISSIONE 50 - Debito pubblico	2	0,00	360.488,69
MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie	1	0,00	3.554.094,00
MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi	2	0,00	3.282.800,00

### 5.3.3 Analisi delle Missioni e dei Programmi

Missione	MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
Descrizione	Nella missione rientrano: l'amministrazione e il funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell'ente, l'amministrazione, il funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi, il funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività degli affari e i servizi finanziari e fiscali, lo sviluppo e la gestione delle politiche del personale
Finalità	in questa missione sono inclusi una serie eterogenea di programmi e quindi di attività: dal funzionamento degli organi istituzionali, alle metodologie di pianificazione economica, alle politiche del personale e dei sistemi informativi: Pertanto, le finalità da conseguire possono essere individuate principalmente nella trasparenza, nell'efficienza amministrativa e nella gestione oculata dei beni patrimoniali
Risorse umane	il personale previsto nella pianta organica dell'Ente
Programma	Obiettivo
organi istituzionali	Miglioramento della comunicazione istituzionale e mantenimento dell'attività ordinaria
segreteria generale	perseguimento dei principi di legalità, trasparenza e semplificazione: Attuazione, monitoraggio ed aggiornamento del Piano triennale di prevenzione e corruzione,

	Contollo interno, mantenimento dell'attività ordinaria
gestione economico e finanziaria e provveditorato	avviamento e consolidamento del nuovo ordinamento contabile armonizzato-avviamento e consolidamento iter fatturazione elettronica-predisposizioni nuovi regolamenti in materia contabile-mantenimento dell'attività ordinaria
gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	aggiornamento banche dati IMU e TARI-predisposizione nuovi regolamenti in materia tributaria-Mantenimento dell'attività ordinaria
Gestione beni demaniali e patrimoniali	Mantenimento dei beni immobili e mantenimento dell'attività ordinaria
Ufficio tecnico	Miglioramento della programmazione delle attività e informatizzazione dell'ufficio
elezioni e consultazioni popolari-Anagrafe e Stato Civile	Elezioni Comunali-eventuali consultazioni popolari-Studio ed attuazione nuova normativa in materia di separazione/divorzio-Mantenimento dell'attività ordinaria
Statistica e sistemi informativi	mantenimento dell'attività ordinaria
Risorse umane	valorizzazione delle risorse umane al fine di incrementare l'efficienza dell'Ente
altri servizi generali	Mantenimento dell'attività ordinaria

<b>Missione</b>	<b>MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza</b>
Descrizione	la missione è riferita all'amministrazione e al funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e della sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale ed amministrativa
Finalità	incrementare il controllo e la vigilanza per una maggiore sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale ed amministrativa
Risorse strumentali	software per il controllo delle multe e l'uso dei palmari per l'elevazione delle contravvenzioni
Risorse umane	quelle previste dalla pianta organica
<b>Programma</b>	<b>Obiettivo</b>
polizia locale ed amministrativa	attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale ed amministrativa. Le risorse proprie per assicurare un capillare servizio di sicurezza e controllo del territorio non consentono di prevedere una efficiente opera di monitoraggio data la consistente superficie comunale.

<b>Missione</b>	<b>MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio</b>
Descrizione	la missione è riferita al funzionamento ed erogazione dei servizi connessi all'attività scolastica (Rifezione, Trasporto, servizio pre-scuola, doposcuola) alla manutenzione ordinaria e straordinaria degli edifici scolastici
Finalità	mantenimento dei servizi scolastici: mensa scolastica, trasporto scolastico, pre-scuola, doposcuola -relativamente alle strutture scolastiche si prevedono interventi per l'efficientamento energetico
Risorse strumentali	messa a disposizione delle strutture scolastiche e potenziamento strutture tecnologiche P.C. e L.i.m.
Risorse umane	quelle previste in pianta organica
<b>Programma</b>	<b>Obiettivo</b>
altri ordini di istruzione non universitaria	manutenzione ordinaria e funzionamento degli edifici scolastici. Un'amministrazione pubblica deve rivolgersi nel rispetto delle normative e nell'ottica di una oculata gestione delle risorse finanziarie, l'attenzione alla sicurezza degli edifici scolastici. Pertanto l'Amministrazione intende seguire interventi di efficientamento energetico nelle scuole
servizi ausiliari all'istruzione	servizi connessi all'attività scolastica Rifezione, Trasporto ecc...
diritto allo studio	fornitura gratuita libri di testo e

<b>Missione</b>	<b>MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali</b>
Descrizione	amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi culturali
Finalità	Incrementare e favorire la partecipazione all'associazionismo, incrementare l'attività culturale attraverso vari scambi culturali con altri paesi
Risorse strumentali	strutture culturali :centro culturale polivalente (Museo e Biblioteca) Teatro

Risorse umane	quelle previste in pianta organica e collaborazione con associazioni culturali locali
<b>Programma</b>	<b>Obiettivo</b>
valorizzazione dei beni di interesse storico	rifunzionalizzazione del polo culturale -è stata fatta richiesta alla regione Lazio di un contributo di €.640.000,00 per la manutenzione straordinaria del polo culturale Museo e Biblioteca all'interno dell'ex Convento dei padri Agostiniani
attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	Amministrazione funzionamento ed erogazione dei servizi culturali

<b>Missione</b>	<b>MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero</b>
Descrizione	mantenimento delle strutture sportive
Finalità	favorire lo sport come momento di maggiore aggregazione sociale mettendo a disposizione della cittadinanza le strutture sportive
Risorse strumentali	impianti sportivi :Palestra, campo Sportivo, Campi da Tennis
Risorse umane	quelle previste in pianta organica e collaborazione con le associazioni sportive locali
<b>Programma</b>	<b>Obiettivo</b>
sport e tempo libero	manutenzione ordinaria degli impianti sportivi. per l'anno 2016 è prevista la manutenzione straordinaria dell'impianto dei campi da tennis . Incrementare e favorire la partecipazione all'Associazionismo

<b>Missione</b>	<b>MISSIONE 07 - Turismo</b>
Descrizione	sviluppo e incremento del turismo
Finalità	aumentare il flusso turistico per la promozione del territorio e dei prodotti tipici locali sia culinari che artigianali-L'amministrazione organizza sagre e feste volte a favorire l'incremento turistico, come TOLFARTE che ormai è conosciuta a livelli nazionali e attrae migliaia di persone
Risorse umane	personale previsto in pianta organica e associazioni
<b>Programma</b>	<b>Obiettivo</b>
sviluppo e la valorizzazione del turismo	incremento del turismo attraverso collaborazioni con associazioni locali per l'organizzazione di eventi che attraggono flussi di persone. La naturale vocazione turistica del nostro territorio deve essere incrementata con la partecipazione delle strutture ricettive presenti sul territorio. il nostro Ente da parte del Circuito Turistico "Citta Slow"

<b>Missione</b>	<b>MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa</b>
Descrizione	fornitura dei servizi relativi alla pianificazione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione
Finalità	questa amministrazione sta portando a termine all'approvazione della variante generale al PRG
Risorse umane	personale previsto in pianta organica e collaborazione con professionisti esterni

<b>Missione</b>	<b>MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente</b>
Descrizione	amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, di difesa del suolo, dell'acqua e dell'aria. Amministrazione e funzionamento e fornitura dei servizi inerenti l'igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti
Finalità	intervenire sulle problematiche relative alla gestione dei rifiuti al fine di raggiungere migliori percentuali di raccolta differenziata
Risorse strumentali	tutti i mezzi necessari per la raccolta differenziata
Risorse umane	il personale previsto in pianta organica
<b>Programma</b>	<b>Obiettivo</b>
difesa del suolo	messa in sicurezza discariche abusive
tutela, valorizzazione e recupero ambientale	tutela dei parchi e giardini e aree verdi del territorio
Rifiuti	migliorare la percentuale di raccolta differenziata -mantenere le giornate ecologiche

di raccolta di rifiuti abbandonati con il volontariato

<b>Missione</b>	<b>MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità</b>
Descrizione	miglioramento della viabilità sia urbana che rurale e trasporto pubblico locale
Finalità	manutenzione ordinaria e straordinaria delle strade sia interne che esterne creazione di nuovi parcheggi
Risorse umane	personale previsto in pianta organica
<b>Programma</b>	<b>Obiettivo</b>
trasporto pubblico locale	migliorare la mobilità dei cittadini
viabilità e infrastrutture stradali	manutenzione ordinaria e straordinaria delle strade comunali esistenti e realizzazione di nuovi parcheggi attraverso la concessione di contributi da parte della regione Lazio

<b>Missione</b>	<b>MISSIONE 11 - Soccorso civile</b>
Descrizione	servizio di protezione civile
Finalità	soccorso in caso calamità naturali e collaborazione in occasione di eventi
Risorse strumentali	mezzi in dotazione al coprp della protezione civile di Tolfa
Risorse umane	personale previsto in pianta organica e personale protezione civile
<b>Programma</b>	<b>Obiettivo</b>
sistema di protezione civile	supporto nelle calamità naturali e assistenza durante le manifestazioni e eventi organizzati dall'Amministrazione Comunale

<b>Missione</b>	<b>MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia</b>
Descrizione	amministrazione e funzionamento delle attività in materia di protezione sociale e tutela dei diritti della famiglia e dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale
Finalità	mantenimento dello stato sociale con attuazione di vari servizi quali l'assistenza domiciliare, interventi economici in favore di nuclei familiari con disagio sociale ,progetti di inclusione sociale attraverso attività remunerate. E' attivo il Centro Anziani sia nel capoluogo che nella Frazione di Santa severa Nord-Viene gestito il servizio necroscopico cimiteriale
Risorse umane	il personale previsto in pianta organica e l'Assistente sociale
<b>Programma</b>	<b>Obiettivo</b>
interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	gestione sezione primavera e ricovero in strutture protette
interventi per disabilità	servizio AEC nelle scuole, assistenza domiciliare, ricovero in RSA
interventi per gli anziani	Gestione n.2 centro anziani Tolfa capoluogo e Frazione S.Severa Nord e ricoveri in RSA
interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	Progetti volti al reinserimento attraverso piccoli lavori remunerati
interventi per le famiglie	erogazione di sovvenzioni per integrazione al reddito
interventi per diritto alla casa	contributo regionale per canoni di localzione
servizio necroscopico e cimiteriale	servizi cimiteriali

<b>Missione</b>	<b>MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività</b>
Descrizione	Servizio Farmacia Comunale
Finalità	Servizio ai cittadini della farmacia Comunale
Risorse strumentali	Locale Farmacia Comunale
Risorse umane	personale previsto in pianta organica
<b>Programma</b>	<b>Obiettivo</b>
commercio-reti distributive-tutela dei consumatori	servizio SUAP all'interno dell'Ente
reti ed altri servizi di pubblica utilità	gestione farmacia comunale

<b>Missione</b>	<b>MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca</b>
Descrizione	Gestione Terreni Ex pio Istituto Santo Spirito
Finalità	Mantenimento del patrimonio
Risorse umane	Personale previsto in pianta organica
<b>Programma</b>	<b>Obiettivo</b>
sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	gestione e manutenzione terreni ex Pio Istituto SSpirito

**MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione**

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2016	2017	2018	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	1.682.289,08	1.670.981,79	1.634.486,65	4.987.757,52
Titolo 2 - Spese in conto capitale	270.000,00	20.000,00	20.000,00	310.000,00
Titolo 3 - Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE Spese Missione</b>	<b>1.952.289,08</b>	<b>1.690.981,79</b>	<b>1.654.486,65</b>	<b>5.297.757,52</b>

Spese impiegate distinte per programmi associati	2016	2017	2018	Totale
Totale Programma 01 - Organi istituzionali	87.462,00	71.510,00	71.510,00	230.482,00
Totale Programma 02 - Segreteria generale	429.237,79	438.691,49	406.196,35	1.274.125,63
Totale Programma 03 - Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato e controllo di gestione	385.014,00	384.309,65	384.309,65	1.153.633,30
Totale Programma 04 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	65.625,80	72.615,28	72.615,28	210.856,36
Totale Programma 05 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	397.667,00	136.682,25	132.682,25	667.031,50
Totale Programma 06 - Ufficio tecnico	168.472,36	168.472,36	168.472,36	505.417,08
Totale Programma 07 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	92.096,14	92.096,14	92.096,14	276.288,42
Totale Programma 08 - Statistica e sistemi informativi	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 09 - Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 10 - Risorse umane	19.300,00	19.300,00	19.300,00	57.900,00
Totale Programma 11 - Altri servizi generali	307.413,99	307.304,62	307.304,62	922.023,23
<b>TOTALE MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione</b>	<b>1.952.289,08</b>	<b>1.690.981,79</b>	<b>1.654.486,65</b>	<b>5.297.757,52</b>

<b>MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza</b>				
<b>Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>Totale</b>
Titolo 1 - Spese correnti	158.351,00	159.251,00	159.251,00	476.853,00
Titolo 2 - Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE Spese Missione</b>	<b>158.351,00</b>	<b>159.251,00</b>	<b>159.251,00</b>	<b>476.853,00</b>

<b>Spese impiegate distinte per programmi associati</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>Totale</b>
Totale Programma 01 - Polizia locale e amministrativa	158.351,00	159.251,00	159.251,00	476.853,00
Totale Programma 02 - Sistema integrato di sicurezza urbana	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza</b>	<b>158.351,00</b>	<b>159.251,00</b>	<b>159.251,00</b>	<b>476.853,00</b>

<b>MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio</b>				
<b>Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>Totale</b>
Titolo 1 - Spese correnti	320.261,61	321.131,03	321.131,03	962.523,67
Titolo 2 - Spese in conto capitale	777.621,00	27.295,00	0,00	804.916,00
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE Spese Missione</b>	<b>1.097.882,61</b>	<b>348.426,03</b>	<b>321.131,03</b>	<b>1.767.439,67</b>

<b>Spese impiegate distinte per programmi associati</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>Totale</b>
Totale Programma 01 - Istruzione prescolastica	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 02 - Altri ordini di istruzione non universitaria	865.551,95	116.095,37	88.800,37	1.070.447,69
Totale Programma 04 - Istruzione universitaria	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 05 - Istruzione tecnica superiore	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 06 - Servizi ausiliari all'istruzione	204.905,00	204.905,00	204.905,00	614.715,00
Totale Programma 07 - Diritto allo studio	27.425,66	27.425,66	27.425,66	82.276,98
<b>TOTALE MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio</b>	<b>1.097.882,61</b>	<b>348.426,03</b>	<b>321.131,03</b>	<b>1.767.439,67</b>

#### **MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali**

<b>Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>Totale</b>
Titolo 1 - Spese correnti	151.985,00	153.785,00	153.785,00	459.555,00
Titolo 2 - Spese in conto capitale	640.000,00	0,00	0,00	640.000,00
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE Spese Missione</b>	<b>791.985,00</b>	<b>153.785,00</b>	<b>153.785,00</b>	<b>1.099.555,00</b>

<b>Spese impiegate distinte per programmi associati</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>Totale</b>
Totale Programma 01- Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	640.000,00	0,00	0,00	640.000,00
Totale Programma 02 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	151.985,00	153.785,00	153.785,00	459.555,00

<b>TOTALE MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali</b>	<b>791.985,00</b>	<b>153.785,00</b>	<b>153.785,00</b>	<b>1.099.555,00</b>
---	-------------------	-------------------	-------------------	---------------------

<b>MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero</b>				
<b>Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>Totale</b>
Titolo 1 - Spese correnti	14.109,01	13.574,17	13.574,17	41.257,35
Titolo 2 - Spese in conto capitale	40.000,00	0,00	0,00	40.000,00
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE Spese Missione</b>	<b>54.109,01</b>	<b>13.574,17</b>	<b>13.574,17</b>	<b>81.257,35</b>

<b>Spese impiegate distinte per programmi associati</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>Totale</b>
Totale Programma 01 - Sport e tempo libero	54.109,01	13.574,17	13.574,17	81.257,35
Totale Programma 02 - Giovani	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero</b>	<b>54.109,01</b>	<b>13.574,17</b>	<b>13.574,17</b>	<b>81.257,35</b>

<b>MISSIONE 07 - Turismo</b>				
<b>Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>Totale</b>
Titolo 1 - Spese correnti	50.125,00	51.240,00	51.240,00	152.605,00
Titolo 2 - Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE Spese Missione</b>	<b>50.125,00</b>	<b>51.240,00</b>	<b>51.240,00</b>	<b>152.605,00</b>

<b>Spese impiegate distinte per programmi associati</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>Totale</b>
Totale Programma 01 - Sviluppo e valorizzazione del turismo	50.125,00	51.240,00	51.240,00	152.605,00
<b>TOTALE MISSIONE 07 - Turismo</b>	<b>50.125,00</b>	<b>51.240,00</b>	<b>51.240,00</b>	<b>152.605,00</b>

<b>MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa</b>				
<b>Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>Totale</b>
Titolo 1 - Spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 2 - Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE Spese Missione</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

<b>Spese impiegate distinte per programmi associati</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>Totale</b>
Totale Programma 01 - Urbanistica e assetto del territorio	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 02 - Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

<b>MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente</b>				
<b>Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>Totale</b>
Titolo 1 - Spese correnti	808.394,44	797.924,80	797.924,80	2.404.244,04
Titolo 2 - Spese in conto capitale	5.000,00	5.000,00	5.000,00	15.000,00
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE Spese Missione</b>	<b>813.394,44</b>	<b>802.924,80</b>	<b>802.924,80</b>	<b>2.419.244,04</b>

<b>Spese impiegate distinte per programmi associati</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>Totale</b>
Totale Programma 01 - Difesa del suolo	11.350,00	11.350,00	11.350,00	34.050,00
Totale Programma 02 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	80.127,00	80.127,00	80.127,00	240.381,00
Totale Programma 03 - Rifiuti	698.810,76	698.796,10	698.796,10	2.096.402,96
Totale Programma 04 - Servizio idrico integrato	22.274,36	11.983,28	11.983,28	46.240,92
Totale Programma 05 - Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	832,32	668,42	668,42	2.169,16
Totale Programma 06 - Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 07 - Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 08 - Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente</b>	<b>813.394,44</b>	<b>802.924,80</b>	<b>802.924,80</b>	<b>2.419.244,04</b>

<b>MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità</b>				
<b>Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>Totale</b>
Titolo 1 - Spese correnti	206.254,48	205.318,85	205.318,85	616.892,18
Titolo 2 - Spese in conto capitale	1.557.274,00	600.000,00	343.000,00	2.500.274,00
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE Spese Missione</b>	<b>1.763.528,48</b>	<b>805.318,85</b>	<b>548.318,85</b>	<b>3.117.166,18</b>

<b>Spese impiegate distinte per programmi associati</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>Totale</b>
Totale Programma 01 - Trasporto ferroviario	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 02 - Trasporto pubblico locale	15.033,99	15.000,00	15.000,00	45.033,99
Totale Programma 03 - Trasporto per vie d'acqua	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 04 - Altre modalità di trasporto	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 05 - Viabilità e infrastrutture stradali	1.748.494,49	790.318,85	533.318,85	3.072.132,19
<b>TOTALE MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità</b>	<b>1.763.528,48</b>	<b>805.318,85</b>	<b>548.318,85</b>	<b>3.117.166,18</b>

<b>MISSIONE 11 - Soccorso civile</b>				
<b>Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>Totale</b>
Titolo 1 - Spese correnti	25.470,00	25.470,00	25.470,00	76.410,00
Titolo 2 - Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE Spese Missione</b>	<b>25.470,00</b>	<b>25.470,00</b>	<b>25.470,00</b>	<b>76.410,00</b>

Spese impiegate distinte per programmi associati	2016	2017	2018	Totale
Totale Programma 01 - Sistema di protezione civile	25.470,00	25.470,00	25.470,00	76.410,00
Totale Programma 02 - Interventi a seguito di calamità naturali	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE MISSIONE 11 - Soccorso civile</b>	<b>25.470,00</b>	<b>25.470,00</b>	<b>25.470,00</b>	<b>76.410,00</b>

#### MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2016	2017	2018	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	358.719,81	350.948,20	350.948,20	1.060.616,21
Titolo 2 - Spese in conto capitale	100.000,00	130.000,00	0,00	230.000,00
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE Spese Missione</b>	<b>458.719,81</b>	<b>480.948,20</b>	<b>350.948,20</b>	<b>1.290.616,21</b>

Spese impiegate distinte per programmi associati	2016	2017	2018	Totale
Totale Programma 01 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	57.421,02	44.721,02	44.721,02	146.863,06
Totale Programma 02 - Interventi per la disabilità	120.261,00	250.261,00	120.261,00	490.783,00
Totale Programma 03 - Interventi per gli anziani	73.572,00	73.572,00	73.572,00	220.716,00
Totale Programma 04 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	11.600,00	11.600,00	11.600,00	34.800,00
Totale Programma 05 - Interventi per le famiglie	42.323,48	47.251,87	47.251,87	136.827,22
Totale Programma 06 - Interventi per il diritto alla casa	746,31	746,31	746,31	2.238,93
Totale Programma 07 - Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 08 - Cooperazione e associazionismo	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 09 - Servizio necroscopico e cimiteriale	152.796,00	52.796,00	52.796,00	258.388,00
<b>TOTALE MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia</b>	<b>458.719,81</b>	<b>480.948,20</b>	<b>350.948,20</b>	<b>1.290.616,21</b>

#### MISSIONE 13 - Tutela della salute

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2016	2017	2018	Totale
---	------	------	------	--------

Titolo 1 - Spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 2 - Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE Spese Missione</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

Spese impiegate distinte per programmi associati	2016	2017	2018	Totale
Totale Programma 07 - Ulteriori spese in materia sanitaria	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE MISSIONE 13 - Tutela della salute</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività				
Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2016	2017	2018	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	1.080.175,12	1.088.786,86	1.088.786,86	3.257.748,84
Titolo 2 - Spese in conto capitale	700.000,00	0,00	0,00	700.000,00
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE Spese Missione</b>	<b>1.780.175,12</b>	<b>1.088.786,86</b>	<b>1.088.786,86</b>	<b>3.957.748,84</b>

Spese impiegate distinte per programmi associati	2016	2017	2018	Totale
Totale Programma 01 - Industria PMI e Artigianato	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 02 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	2.169,40	1.987,14	1.987,14	6.143,68
Totale Programma 03 - Ricerca e innovazione	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 04 - Reti e altri servizi di pubblica utilità	1.778.005,72	1.086.799,72	1.086.799,72	3.951.605,16
<b>TOTALE MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività</b>	<b>1.780.175,12</b>	<b>1.088.786,86</b>	<b>1.088.786,86</b>	<b>3.957.748,84</b>

MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale				
Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2016	2017	2018	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 2 - Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE Spese Missione</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

Spese impiegate distinte per programmi associati	2016	2017	2018	Totale
Totale Programma 01 - Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 02 - Formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 03 - Sostegno all'occupazione	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca				
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00





<b>MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie</b>				
<b>Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>Totale</b>
Titolo 1 - Spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	1.184.698,00	1.184.698,00	1.184.698,00	3.554.094,00
<b>TOTALE Spese Missione</b>	<b>1.184.698,00</b>	<b>1.184.698,00</b>	<b>1.184.698,00</b>	<b>3.554.094,00</b>
<b>Spese impiegate distinte per programmi associati</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>Totale</b>
Totale Programma 01 - Restituzione anticipazione di tesoreria	1.184.698,00	1.184.698,00	1.184.698,00	3.554.094,00
<b>TOTALE MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie</b>	<b>1.184.698,00</b>	<b>1.184.698,00</b>	<b>1.184.698,00</b>	<b>3.554.094,00</b>

<b>MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi</b>				
<b>Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>Totale</b>
Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	1.247.600,00	1.017.600,00	1.017.600,00	3.282.800,00
<b>TOTALE Spese Missione</b>	<b>1.247.600,00</b>	<b>1.017.600,00</b>	<b>1.017.600,00</b>	<b>3.282.800,00</b>
<b>Spese impiegate distinte per programmi associati</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>Totale</b>
Totale Programma 01 - Servizi per conto terzi e Partite di giro	1.247.600,00	1.017.600,00	1.017.600,00	3.282.800,00
Totale Programma 02 - Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi</b>	<b>1.247.600,00</b>	<b>1.017.600,00</b>	<b>1.017.600,00</b>	<b>3.282.800,00</b>



## 6 LE PROGRAMMAZIONI SETTORIALI

La seconda parte della Sezione Operativa del DUP è dedicata alle programmazioni settoriali e, in particolare, a quelle che hanno maggior riflesso sugli equilibri strutturali del bilancio 2016/2018; al riguardo, il punto 8.2, parte 2, del Principio contabile applicato n.1 individua i seguenti documenti:

- il programma triennale del fabbisogno del personale;
- il piano delle alienazioni e delle valorizzazioni;
- il programma triennale dei Lavori pubblici.

Si precisa che i dati riportati costituiscono la sintesi delle informazioni, utili ai fini programmatici, rintracciabili nei relativi documenti cui si rinvia per maggiori approfondimenti.

### 6.1 IL PROGRAMMA TRIENNALE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE

Ai sensi dell'articolo 91 del Tuel, gli organi di vertice delle amministrazioni locali sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, obbligo non modificato dalla riforma contabile dell'armonizzazione. L'art. 3, comma 5-bis, D.L. n. 90/2014, convertito dalla L. n. 114/2014, ha introdotto il comma 557-quater alla L. n. 296/2006 che dispone che: *"A decorrere dall'anno 2014 gli enti assicurano, nell'ambito della programmazione triennale dei fabbisogni di personale, il contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio precedente alla data di entrata in vigore della presente disposizione"*.

In questa sede ci preme evidenziare l'incidenza di tale attività nel triennio 2016/2018, così come desumibile dalle seguenti tabelle.

Personale	Numero	Importo stimato 2016	Numero	Importo stimato 2017	Numero	Importo stimato 2018
Personale in quiescenza	0	0,00	0	0,00	2	67.017,09
Personale nuove assunzioni	0	0,00	0	0,00	0	0,00
- di cui cat A	0	0,00	0	0,00	0	0,00
- di cui cat B	0	0,00	0	0,00	0	0,00
- di cui cat C	0	0,00	0	0,00	0	0,00
- di cui cat D	0	0,00	0	0,00	0	0,00

Personale	Numero	Importo stimato 2016	Numero	Importo stimato 2017	Numero	Importo stimato 2018
Personale a tempo determinato	3	115.934,00	3	115.934,00	3	115.934,00
Personale a tempo indeterminato	26	1.162.986,00	26	1.158.216,26	24	1.091.201,17
<b>Totale del Personale</b>	<b>29</b>	<b>1.278.920,00</b>	<b>29</b>	<b>1.274.150,26</b>	<b>27</b>	<b>1.207.135,17</b>
Spese del personale	-	1.278.920,00	-	1.274.150,26	-	1.207.135,17
Spese corrente	-	5.042.066,71	-	5.039.172,85	-	4.968.155,76
Incidenza Spesa personale / Spesa corrente	-	0,25%	-	0,25%	-	0,24%

## 6.2 IL PIANO DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI

L'art. 58 del D.L. 25 giugno 2008, n.112, così come convertito dalla Legge 6 agosto 2008, n. 133, stabilisce che per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare, gli enti locali, con delibera dell'organo di governo, individuano, redigendo apposito elenco sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione.

I riflessi finanziari dell'adozione del Piano delle Alienazioni e delle Valorizzazioni per il triennio 2016/2018, che nel presente documento trovano fondamento e riscontro, sono sintetizzabili nella seguente tabella, in cui trovano evidenza, per ciascuna tipologia di bene oggetto di alienazione o valorizzazione, le ricadute in termini di entrate in conto capitale.

Tipologia	Azione	Stimato 2016	Stimato 2017	Stimato 2018
magazzino-via lombardi, 14 -P.T.	Alienazioni	2.758,00	0,00	0,00
Abitazione-via Lombardi 17-P.T.	Alienazioni	132.321,00	0,00	0,00
cantina-via lombardi sc P.T	Alienazioni	6.172,75	0,00	0,00
Cantina-via costa alta 46	Alienazioni	5.099,16	0,00	0,00
magazzino via del sette 16-p.1	Alienazioni	4.405,25	0,00	0,00
Negozi -via de Bagno 3-5 P.T.	Alienazioni	58.136,10	0,00	0,00
Abitazione-via costa alta 34	Alienazioni	24.468,80	0,00	0,00
Magazzino-via del Macello P.T.	Alienazioni	4.164,80	0,00	0,00
Cantina-via del Lavatoio 47 P.T.	Alienazioni	6.546,00	0,00	0,00
Negozi -ViaRoma 46	Alienazioni	25.280,20	0,00	0,00
abitazione -via del bagno 57 P.1	Alienazioni	10.587,00	0,00	0,00

## 6.3 IL PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI

Ai sensi della vigente normativa disciplinante la programmazione delle opere pubbliche, la realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali; i lavori da realizzare nel primo anno del triennio, inoltre, sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici ed il loro finanziamento.

In relazione alle disponibilità finanziarie previste nei documenti di programmazione economica, è stato costruito il "Quadro delle risorse disponibili", riportato nello schema della scheda 1 del citato D.M., nel quale sono indicati, secondo le diverse provenienze, le somme complessivamente destinate all'attuazione del programma.

In tale sede, è necessario dare evidenza delle fonti di finanziamento destinate alla realizzazione dei lavori previsti per il triennio 2016/2018. A tal fine è stata predisposta la tabella che segue.

Fonti di finanziamento del Programma Triennale dei LLPP	2016	2017	2018	Totale
Apporti di capitali privati	800.000,00	0,00	0,00	800.000,00
Destinazione vincolata	3.224.895,00	757.295,00	343.000,00	4.325.190,00
Stanzamenti di bilancio	40.000,00	0,00	0,00	40.000,00
<b>TOTALE Entrate Specifiche</b>	<b>4.064.895,00</b>	<b>757.295,00</b>	<b>343.000,00</b>	<b>5.165.190,00</b>

In occasione dell'analisi della spesa in conto capitale, abbiamo già evidenziato nei paragrafi 2.5.2.3.1 "Lavori pubblici in corso di realizzazione" e 2.5.2.3.2 "I nuovi lavori pubblici previsti", l'elenco analitico

dei lavori in corso di realizzazione e di quelli che si intende realizzare, cui si rinvia.

In questa sede, volendo integrare la portata informativa del Programma triennale e dell'Elenco annuale dei lavori adottati, si procede ad evidenziare l'entità complessiva dei lavori da effettuare nel triennio, distinta per missione.

<b>Totale opere finanziate distinte per missione</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>Totale</b>
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	250.000,00	0,00	0,00	250.000,00
MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	777.621,00	27.295,00	0,00	804.916,00
MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	640.000,00	0,00	0,00	640.000,00
MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	40.000,00	0,00	0,00	40.000,00
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	1.557.274,00	600.000,00	343.000,00	2.500.274,00
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	100.000,00	130.000,00	0,00	230.000,00
MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	700.000,00	0,00	0,00	700.000,00
<b>TOTALE Opere finanziate distinte per missione</b>	<b>4.064.895,00</b>	<b>757.295,00</b>	<b>343.000,00</b>	<b>5.165.190,00</b>

## Indice

	Premessa	2
	LA SEZIONE STRATEGICA (SeS)	4
1	ANALISI DELLE CONDIZIONI ESTERNE	4
1.1	OBIETTIVI INDIVIDUATI DAL GOVERNO NAZIONALE	4
1.1.1	Le principali variabili macroeconomiche	7
1.1.2	LA LEGGE DI STABILITA'	10
1.2	VALUTAZIONE DELLA SITUAZIONE SOCIO ECONOMICA DEL TERRITORIO	12
1.2.1	Analisi del territorio e delle strutture	12
1.2.2	Analisi demografica	12
1.2.3	Occupazione ed economia insediata	14
1.3	PARAMETRI UTILIZZATI PER PROGRAMMARE I FLUSSI FINANZIARI ED ECONOMICI DELL'ENTE	14
2	ANALISI DELLE CONDIZIONI INTERNE	15
2.1	ORGANIZZAZIONE E MODALITA' DI GESTIONE DEI SERVIZI	16
2.1.1	Le strutture dell'ente	16
2.2	I SERVIZI EROGATI	17
2.2.1	Le funzioni esercitate su delega	18
2.3	GLI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA	18
2.4	LE PARTECIPAZIONI ED IL GRUPPO PUBBLICO LOCALE	18
2.4.1	Società ed enti partecipati	18
2.5	RISORSE, IMPIEGHI E SOSTENIBILITA' ECONOMICO-FINANZIARIA	19
2.5.1	Le Entrate	19
2.5.1.1	Le entrate tributarie	20
2.5.1.2	Le entrate da servizi	21
2.5.1.3	La gestione del patrimonio	22
2.5.1.4	Il finanziamento di investimenti con indebitamento	22
2.5.1.5	I trasferimenti e le altre entrate in conto capitale	23
2.5.2	La Spesa	23
2.5.2.1	La spesa per missioni	24
2.5.2.2	La spesa corrente	24
2.5.2.3	La spesa in c/capitale	25
2.5.2.3.1	Lavori pubblici in corso di realizzazione	25
2.5.2.3.2	I nuovi lavori pubblici previsti	26
2.5.3	Gli equilibri di bilancio	26
2.5.3.1	Gli equilibri di bilancio di cassa	27
2.6	RISORSE UMANE DELL'ENTE	28
2.7	COERENZA CON I VINCOLI DEL PATTO DI STABILITA'	28
3	GLI OBIETTIVI STRATEGICI	29
4	LA RENDICONTAZIONE DELLE ATTIVITA' IN CORSO	30
	LA SEZIONE OPERATIVA (SeO)	31
5	LA PROGRAMMAZIONE OPERATIVA	31
5.1	CONSIDERAZIONI GENERALI	31
5.1.1	Le linee guida della programmazione dell'ente	32
5.1.2	Obiettivi degli organismi gestionali e partecipati dell'ente	34
5.1.3	Coerenza delle previsioni con gli strumenti urbanistici	34
5.2	ANALISI E VALUTAZIONE DEI MEZZI FINANZIARI	36
5.2.1	Valutazione generale ed indirizzi relativi alle entrate	36
5.2.1.1	Entrate tributarie (1.00)	37
5.2.1.2	Entrate da trasferimenti correnti (2.00)	37
5.2.1.3	Entrate extratributarie (3.00)	38
5.2.1.4	Entrate in c/capitale (4.00)	38
5.2.1.5	Entrate da riduzione di attività finanziarie (5.00)	38
5.2.1.6	Entrate da accensione di prestiti (6.00)	39
5.2.1.7	Entrate da anticipazione di cassa (7.00)	39
5.3	ANALISI E VALUTAZIONE DEGLI IMPEGNI DI SPESA	40
5.3.1	La visione d'insieme	40
5.3.2	Programmi ed obiettivi operativi	40

5.3.3	Analisi delle Missioni e dei Programmi	41
6	LE PROGRAMMAZIONI SETTORIALI	62
6.1	IL PROGRAMMA TRIENNALE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE	62
6.2	IL PIANO DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI	64
6.3	IL PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI	64